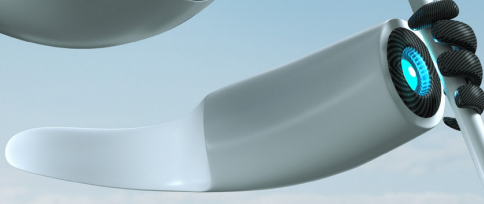
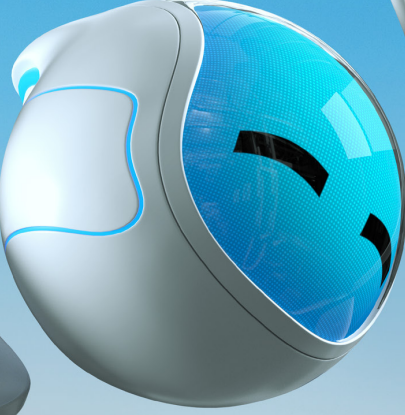




Relazione annuale finanziaria
al 31 Marzo 2019



eolo
missione
comune



Busto Arsizio, 28 Giugno 2019

Gentili azionisti,

il bilancio d'esercizio al 31 marzo 2019 si chiude con un utile positivo di 2,8 milioni di euro, comprensivo di un beneficio fiscale dalle imposte dell'anno pari a 1,1 milioni di euro.

I ricavi realizzati durante l'anno fiscale hanno raggiunto i 127 milioni di euro, con una crescita del 27% rispetto al precedente esercizio, mentre l'EBITDA è cresciuto di quasi 5 milioni di euro valorizzandosi a 41 milioni di euro (33% EBITDA margin).

Questi lusinghieri risultati sono stati possibili grazie alla forte crescita della base clienti di EOLO che nel corso dell'esercizio ha raggiunto quasi 400.000 unità, facendo accedere ad Internet ogni giorno oltre 1 milione di persone e imprese italiane e consolidando EOLO fra i più grandi operatori FWA al mondo.

La rete a banda ultra larga di EOLO copre oggi l'intero territorio nazionale e oltre 5.900 comuni, la stragrande maggioranza sotto i 10.000 abitanti in linea con la vocazione strategica dell'azienda di portare "Internet dove gli altri non arrivano".

La rete ad altissima velocità EOLOWaveG, basata sulla frequenza 5G a 28GHz di cui EOLO detiene diritti d'uso esclusivi in tutta Italia, lanciata ad inizio 2018 si è fortemente sviluppata durante questo anno fiscale raggiungendo oltre 1.500 comuni italiani e già scelta da oltre 20.000 clienti con performance oltre i 100 Megabit/s anche nelle aree più remote del Paese.

La rete EOLOWave G è la prima rete commerciale al mondo basata su frequenze 5G ed è frutto di oltre 3 anni di ricerca e sviluppo da parte dei laboratori di EOLO. Le eccezionali performance di questa nuova rete contribuiranno a mantenere la posizione di leadership tecnologica nei territori di riferimento dell'azienda e saranno la base per ulteriori ambiziosi progetti di crescita.

Nel corso del 2018 EOLO ha ulteriormente potenziato la propria organizzazione inaugurando la "Fabbrica Italiana del Wireless", una nuova struttura operativa da quasi 8.000 mq presso gli Headquarter di Busto Arsizio che includono la struttura logistica adibita alla costruzione e configurazione degli apparati di rete e nuovi uffici, fra cui un Call Center interno da 200 operatori.

A fine 2018 EOLO è diventato un operatore nazionale grazie all'estensione della propria rete a tutte le regioni italiane, in particolare in quelle del meridione, che saranno uno dei driver di ulteriore crescita dell'azienda nei prossimi anni.

L'obiettivo di EOLO è quello di consolidarsi come l'operatore di riferimento per la provincia italiana mantenendo fede alla propria mission di garantire una connessione Internet di alta qualità per tutte le imprese e famiglie italiane.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luca Spada

Sommario

1.0	Relazione sulla gestione	5
1.1	La Società	6
1.2	Struttura societaria	7
1.3	Fatti di rilievo	8
1.4	Posizionamento di EOLO nel contesto di mercato	10
1.5	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria	13
1.6	Gestione dei rischi e incertezze	19
1.7	Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	20
1.8	Evoluzione prevedibile della gestione	20
2.0	Bilancio d'esercizio	21
2.1	Premessa	27
2.2	Postulati generali di redazione del bilancio	29
2.3	Criteri di valutazione	30
2.4	Attività	39
2.5	Passività	44
2.6	Conto economico	50
2.7	Imposte sul reddito dell'esercizio	53
2.8	Altre informazioni	54

1.0 RELAZIONE SULLA GESTIONE

EOLO SpA
Via Gran S. Bernardo, 12
21052 Busto Arsizio (VA)

Capitale Sociale € 10.000.000,00 i.v.

Reg. Imprese di Varese 02487230126
Rea 339475

1.1 La Società

EOLO SpA è un operatore di telecomunicazioni italiano ed è il principale fornitore di servizi a banda ultra larga FWA (Fede Wireless Access) sia per il segmento residenziale che per quello delle imprese.

L'azienda fu fondata nel 1999 a Varese (con il nome di NGI) e nel tempo ha fatto della fornitura del servizio di connettività wireless il proprio core business. Nel 2007, infatti, l'azienda crea un servizio di accesso a internet a banda larga wireless che verrà commercializzato con il brand "EOLO" (che diventerà il nome dell'azienda nel 2016).

La mission di EOLO è: "garantire il diritto alla connessione tenendo al centro la persona con lo scopo di migliorare la qualità della vita e portando valore alle organizzazioni". Oggi EOLO collega oltre 400.000 famiglie e imprese in Italia, con un tasso di crescita di oltre 12.000 nuovi clienti medi al mese. EOLO conta su una rete di quasi 10.000 addetti fra collaboratori, installatori tecnici e partner commerciali sul territorio.

La continua crescita è sostenuta anche grazie alla nuova offerta EOLO 100, lanciata ad inizio 2018. EOLO 100 è il primo servizio commerciale al mondo basato su tecnologia FWA e frequenza radio a 28GHz.

EOLO, a fine 2016, aveva infatti acquisito oltre 300 MHz di spettro radio fra 26 e 28GHz in diritto esclusivo su tutto il territorio nazionale, come base di lancio per il progetto EOLOWaveG, ossia l'evoluzione della propria rete, che consente proprio di fornire servizi fino a 100 Mb/s in downlink e 10 Mb/s in uplink anche per l'utenza privata.

EOLO ha l'obiettivo di:

- creare un'offerta di collegamenti radio fissi di qualità uguale o superiore a quella su cavo che possa raggiungere le zone d'Italia in speed divide.
- creare una rete radio utilizzando le migliori tecnologie e i più alti standard qualitativi con una rete gestita direttamente.

Oggi EOLO è presente su tutto il territorio nazionale con copertura in oltre 5900 comuni grazie ad una rete di oltre 2.600 BTS (ripetitori radio) e quasi 8.000 km di dorsali in fibra ottica.



Figura 1 - Copertura EOLO (popolazione)

Fonte: EOLO

Grazie alla capacità di proporre sul mercato servizi di qualità con elevate velocità, secondo il Netflix Speed Index, che misura - per ciascun Internet Service Provider - il bitrate medio (Mbps) dei contenuti di Netflix visti in streaming dagli abbonati Netflix durante il "prime time", EOLO risulta a livello mondiale come l'operatore FWA con le migliori prestazioni di servizio e connettività.

In particolare, nei mesi di marzo, aprile e maggio 2019, EOLO si è classificato al primo posto tra tutti gli ISP italiani, indipendentemente dalla tecnologia utilizzata. Questo dimostra la qualità della propria infrastruttura FWA di cui la rete EOLOWaveG a 28 GHz rappresenta la tecnologia più innovativa e performante.

ISP LEADERBOARD - MAY 2019										
RANK	ISP	SPEED Mbps		PREVIOUS Mbps	RANK CHANGE	TYPE				
						Fiber	Cable	DSL	Satellite	Wireless
1	EOLO	3.81		3.74						
2	Vodafone Italy	3.75		3.70	+1					
3	Telecom Italia	3.74		3.69	+1					
4	Fastweb	3.73		3.71	-2					
5	Wind	3.60		3.54						
6	Tiscali	3.43		3.38						
7	Vodafone TeleTu	3.42		3.32						
8	Linkem	3.00		2.97						

Figura 2 - Classifica ISP Italia - Netflix Speed Index

Fonte: Netflix

EOLO al 31 marzo 2019 impiega 439 dipendenti, dislocati tra l'Headquarter di Busto Arsizio (Varese) - un campus di 20.000 mq totali con uffici, laboratori di ricerca, sede logistica, centro conferenze, ristorante aziendale e aree ricreative - e gli uffici operativi di Roma e Padova.

1.2 Struttura societaria

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica della struttura societaria:

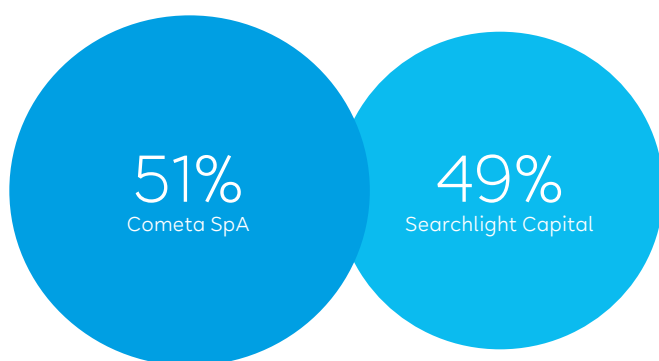


Figura 3 - Struttura societaria al 31 marzo 2019

Fonte: EOLO

EOLO è controllata da Cometa SpA che ne detiene il 51% del capitale, ed il restante 49% del capitale è detenuto da Searchlight Capital Partners EPC UK Limited.

Vengono riportati di seguito gli organi di amministrazione e controllo di EOLO SpA:

Consiglio di Amministrazione

Luca Spada - Presidente del Consiglio di Amministrazione

Rinaldo Ballerio - Consigliere

Johan Christiaan Bode - Consigliere

Daniela Daverio - Consigliere

Alfred Knauer Peer Heinz - Consigliere

Oliver Haarmann Carl Ludwig - Consigliere

Nicolò Zanotto - Consigliere

Collegio Sindacale

Luigi Jemoli - Presidente

Giacomo Perrone - Sindaco effettivo

Giovanna Villa - Sindaco effettivo

Alfredo Fraschini - Sindaco supplente

Sabrina Pugliese - Sindaco supplente

Società di revisione

KPMG SpA

Sede legale e operativa: Via Gran San Bernardo, 12 - 21052 Busto Arsizio (Varese)

1.3 Fatti di rilievo

In data 11 maggio 2018, la Società, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del nuovo Regolamento UE 679/2016 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - ("RGPD"), entrato in vigore il 25 maggio 2018, ha nominato Daniele Bianchi (dipendente EOLO) quale "Responsabile della Protezione dei Dati personali" (RPD) ai sensi dell'art. 37 dello stesso RGPD.

Il 25 maggio 2018 si segnala l'avvenuto incasso di contributi per 7.557 migliaia di euro relativi all'opera d'infrastrutturazione della rete a Banda Larga realizzata da EOLO in Emilia Romagna. Tale contributo è stato determinato a seguito delle rendicontazioni effettuate e delle verifiche tecnico-contabili effettuate da Infratel Italia (società in-house del Ministero dello Sviluppo Economico nonché soggetto attuatore del Piano nazionale Banda Larga).

Il 26 luglio 2018 il Consiglio di amministrazione ha deliberato la gestione temporale ed economica del "Long term incentive plan", volto ad incentivare nel medio termine il top management ed una parte selezionata dei dipendenti che occupano le posizioni direttamente responsabili della Società o di interesse strategico, il cui regolamento era stato approvato dallo stesso Consiglio in data 23 marzo 2018.

In merito al procedimento nato da un esposto presentato il 14 ottobre 2016 da Linkem S.p.A., competitor di Eolo S.p.A., che coinvolge alcuni esponenti della società per l'ipotesi di furto, truffa e turbata libertà dell'industria o del commercio, e la società per i profili relativi alla responsabilità degli enti ex D. Lgs 231/2001; i profili salienti dell'intero procedimento sono rinvenibili sequenzialmente nella disposizione da parte del Giudice per le Indagini Preliminari della misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti di Luca Spada (ordinanza cautelare emessa in data 16 novembre 2018) e della successiva ordinanza di revoca della misura cautelare emessa in data 4 dicembre 2018 da parte dello stesso Giudice per le Indagini Preliminari.

Allo stesso modo, in data 14 dicembre 2018, è stato notificato ad EOLO S.p.A. un Decreto di sequestro preventivo, disposto dal Giudice per le Indagini Preliminari, avente ad oggetto la somma di € 3.537.074,09;

anche in 4 del Testo Unico delle Spese di Giustizia (c.d. Mod. C)” ed il conseguente riaccredito su conto corrente della società è atteso nell’arco di qualche settimana.

In data 21 settembre 2017 la Società ha sottoscritto un contratto di locazione finanziaria con Mediocredito Italiano SpA per un fabbricato di tipologia produttiva. Tale contratto è operativo dal 22 novembre 2018 e prevede un piano di rimborso decennale.

Nel mese di febbraio 2019 EOLO ha nominato Guido Garrone nuovo Chief Technology Officer. Con un’esperienza di oltre 30 anni nel settore Information and Communications Technology, prima di entrare a far parte del management di EOLO, Guido è stato Direttore tecnico di Sirti S.p.a. per 12 anni, ha concorso significativamente all’aumento delle performance aziendali all’interno di Fastweb, azienda che ha contribuito a fondare, e all’interno della quale è stato Chief Technology Officer sino al 2008. Dal 2008 al 2010 è stato Direttore Rete e Information Technology per Swisscom AG, principale società di telecomunicazioni svizzera e nel 2011 ha fatto ritorno in Italia come Senior Advisor per Accenture, seguendo personalmente lo sviluppo di diverse iniziative per grandi operatori TLC, Smart Cities e piattaforme infrastrutturali. Nel novembre 2012 è entrato nel gruppo Metroweb Italia, ora Open Fiber, dove è stato amministratore delegato di Metroweb Sviluppo e Metroweb Genova.

Il Consiglio di Amministrazione, il 26 marzo 2019, ha approvato all’unanimità le “Procedure operative di attuazione del modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs 231/2001”.

Tutte le procedure approvate saranno poi sottoposte alla valutazione dell’Organismo di Vigilanza (OdV), il quale si riunirà formalmente prima della fine del mese di luglio 2019 per la formalizzazione dell’approvazione definitiva (già informalmente comunicata al Consiglio di Amministrazione) e che verranno poi ufficializzate alla prossima seduta del Consiglio di Amministrazione; a tal proposito, la Società ha avviato il processo di formazione di tutti i dipendenti relativamente al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di EOLO (Decreto Legislativo 231/2001) con particolare riguardo ad “Aspetti Generali della Normativa”, “Natura, Finalità e Destinatari del Modello 231 EOLO”, “Organismo di Vigilanza e Sistema Disciplinare” ed “Aree di Rischio e presidi di controllo”. La formazione di tutto il personale sarà completata entro l’inizio di Settembre 2019, in modo da garantire il pieno esercizio del Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs 231/2001 entro il 15 Settembre 2019.

Si ricorda che in data 22 dicembre 2017 EOLO, contestualmente alla sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento per riqualificare le fonti finanziarie a medio lungo termine, ha sottoscritto una nuova e specifica linea di finanziamento per un importo pari a 25 milioni di euro, destinata al supporto dell’attività d’investimento che EOLO sosterrà in relazione al proprio Piano Industriale. Al 31 marzo 2019 tale linea è stata utilizzata per un importo pari a 14 milioni di euro.

1.4 Posizionamento di EOLO nel contesto di mercato

Gli ultimi dati dell'Osservatorio sulle Comunicazioni, che sono stati diffusi a fine aprile dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, evidenziano profondi mutamenti nella composizione delle tecnologie utilizzate per la fornitura dei servizi di connettività: se a fine dicembre 2014 quasi il 94% degli accessi alla rete fissa era in rame, dopo quattro anni questi sono scesi al 58%, pari ad una flessione di 7,5 milioni di linee. Nello stesso periodo (dicembre 2014 – dicembre 2018) sono cresciuti gli accessi tramite altre tecnologie qualitativamente migliori, in particolare quelli in tecnologia FTTC (+5,9 milioni di unità), FTTH (+540 mila) e FWA (+700 mila) che a fine dicembre 2018 ha un numero di linee che supera i 1,2 milioni.

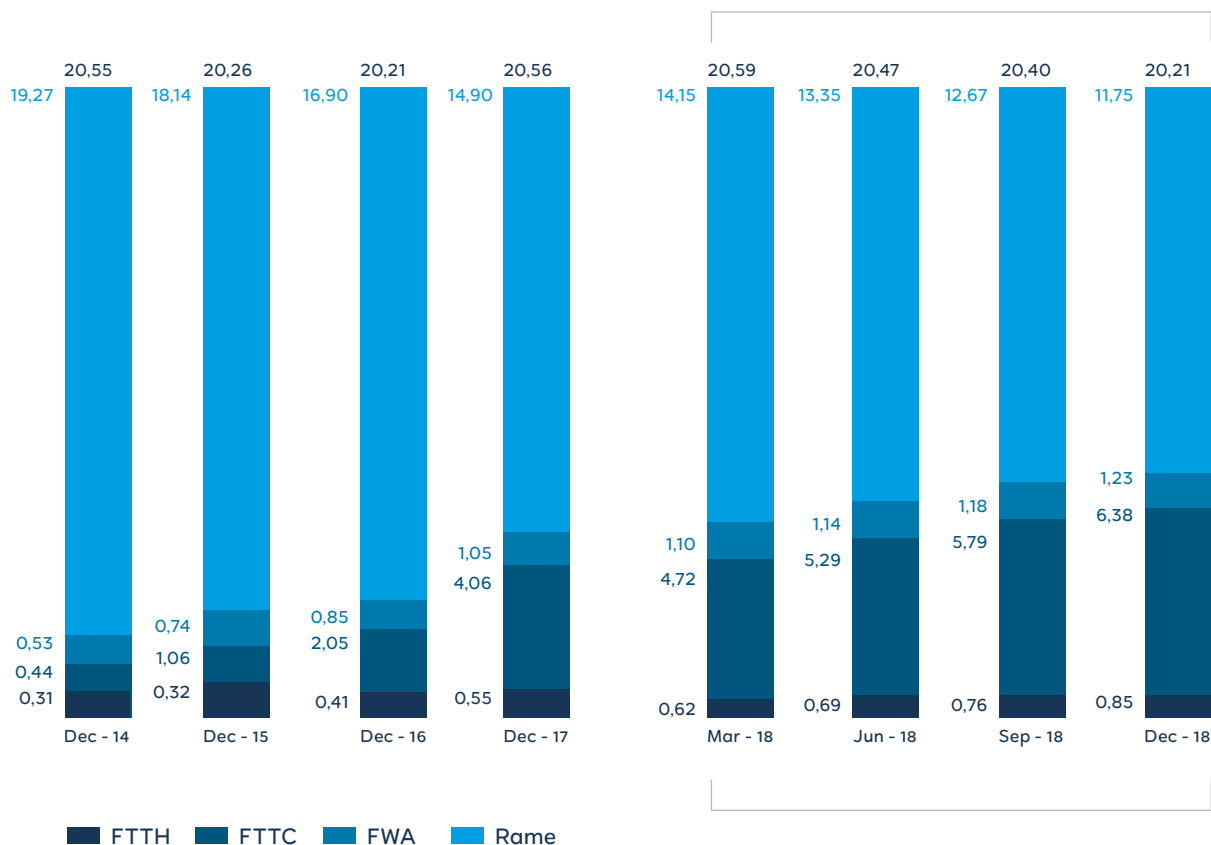


Figura 4 – rete fissa in Italia – nr. accessi per infrastruttura (2018)

Fonte: AGCOM, Osservatorio sulle comunicazioni (n. 1/2019)

In particolare EOLO, che eroga servizi basati su tecnologia FWA, nel mercato broadband e ultra broadband ha raggiunto il 2,22% di market share (fonte: AGCOM, Osservatorio sulle comunicazioni, n. 1/2019).



Figura 5 – market share rete fissa in Italia – accessi broadband e ultra broadband (2018)

Fonte: AGCOM, Osservatorio sulle comunicazioni, n. 1/2019

Tale dinamica si riflette in un aumento delle prestazioni della rete in termini di velocità di connessione: le linee con velocità inferiore ai 10 Mbit/s, infatti, rappresentano a dicembre 2018 meno del 25% delle linee broadband e ultrabroadband, rispetto al 75% del dicembre 2014. Nello stesso periodo, viceversa, il peso delle linee con velocità pari o maggiore di 30 Mbit/s è passato dal 3,7 al 45,1%.

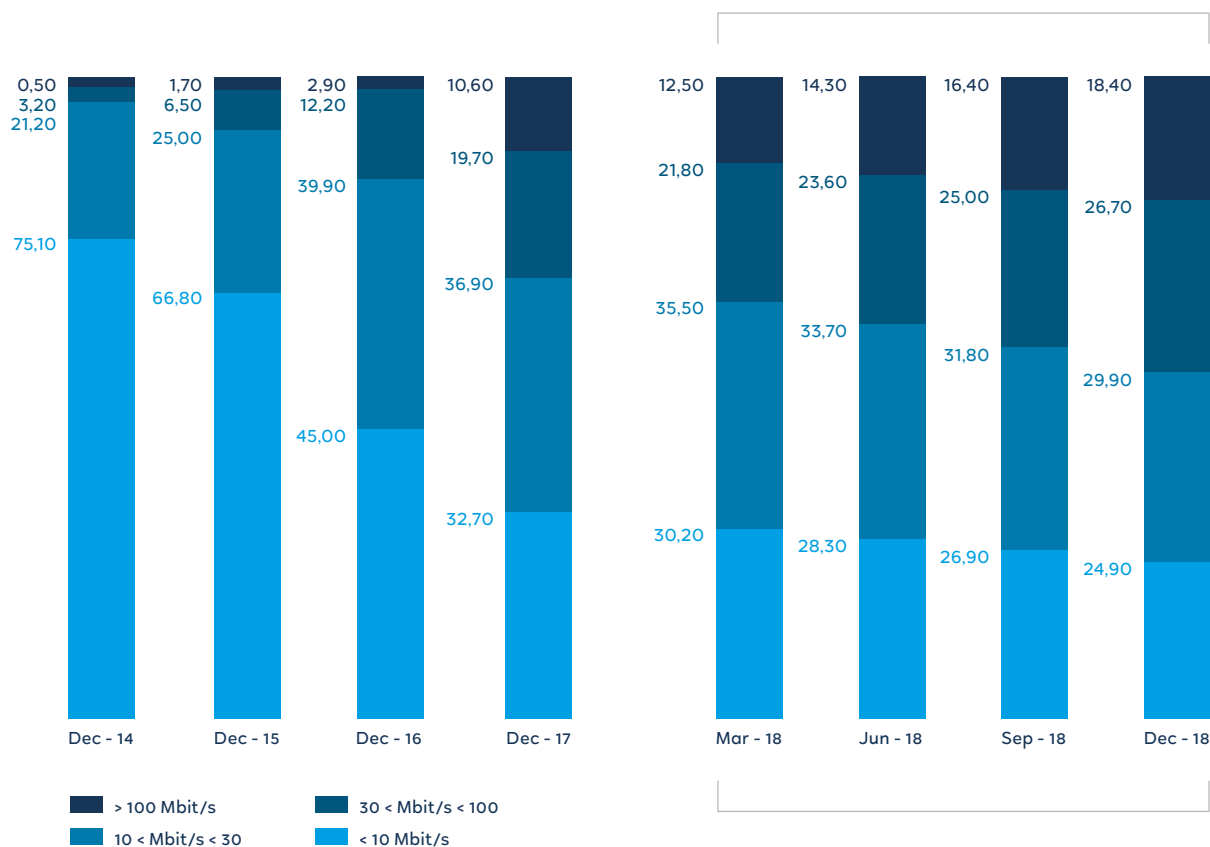


Figura 6 - rete fissa in Italia - % accessi broadband e ultra broadband per velocità (2018)

Fonte: AGCOM, Osservatorio sulle comunicazioni (n. 1/2019)

In questo contesto EOLO si colloca perfettamente considerando la propria capacità di erogare ai clienti finali servizi di connettività di tipo ultra-broadband a 30Mbps in downlink con la tecnologia EOLowave e servizi a 100Mbps in downlink con la tecnologia EOLowaveG.

Nel mercato dei soli accessi a banda ultra larga (> 30Mb/s) la quota di mercato di EOLO cresce significativamente arrivando al 4,9% (fonte: AGCOM, Osservatorio sulle comunicazioni, n. 1/2019).

In Italia gli utenti utilizzano Internet in modo sempre più continuativo ed evoluto. Negli ultimi 3 anni è cresciuta del 10% la quota di persone che utilizzano Internet ogni giorno, mentre oltre una famiglia su due usufruisce abitualmente di contenuti audio/video in streaming (fonte: IPSOS).

Il servizio EOLO a 100Mbps risponde in modo eccellente ai crescenti bisogni del mercato con una nuova offerta commerciale dedicata proprio al mondo dello streaming. Ad aprile 2018, infatti, è nata EOLO Super, la nuova offerta di punta per il mercato Consumer, che garantisce elevate performance per la fruizione di video online in qualsiasi momento della giornata. Il lancio di EOLO Super ha contribuito in modo significativo alla crescita commerciale degli ultimi 12 mesi, riscontrando dati significativamente più alti della media di mercato sia in termini di churn a 12 mesi che di NPS (Net Promoter Score).

Grazie a questa strategia commerciale, la Customer Base di EOLO, al netto del churn, è cresciuta del 23% nell'ultimo anno (come rappresentato dal grafico sottostante) e ha mantenuto un ARPU (Average Revenue per User) significativamente più alto della media di mercato.

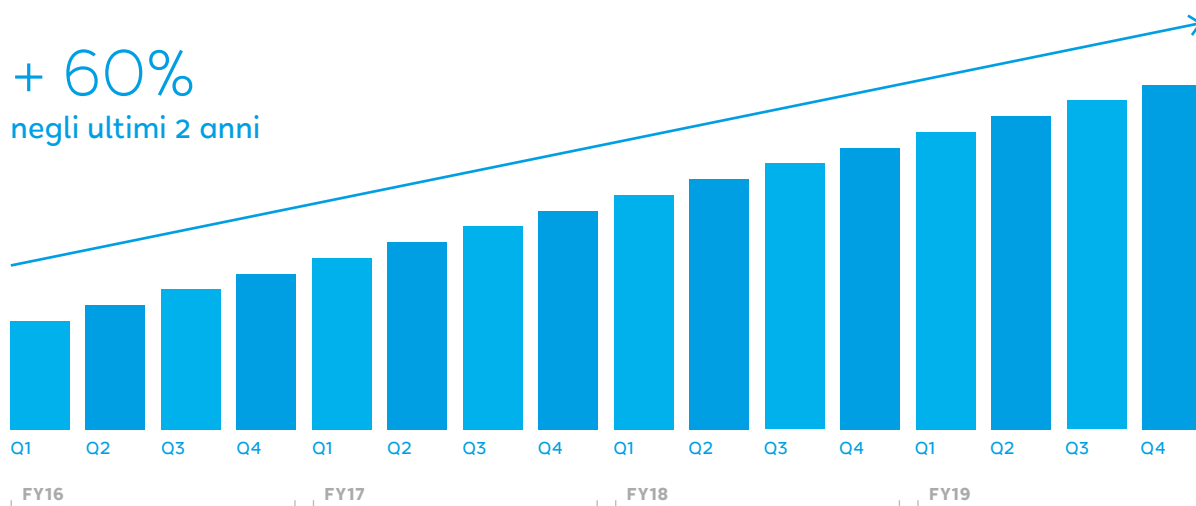


Figura 7 - Crescita dei clienti

In coerenza con l'Agenda Digitale Europea 2020, lo scorso 3 marzo 2015 il Governo italiano ha approvato la Strategia Italiana per la banda ultra larga con la quale si intende coprire, entro il 2020, l'85% della popolazione con infrastrutture in grado di veicolare servizi a velocità pari e superiori a 100Mbps garantendo al contempo al 100% dei cittadini l'accesso alla rete internet ad almeno 30Mbps. Tale progetto prevede la realizzazione di un'infrastruttura di rete passiva che abiliti servizi a banda ultra larga nelle cosiddette "aree bianche" (i.e. cluster C e D).

A tal fine, Infratel Italia, società in-house del Ministero dello Sviluppo Economico nonché soggetto attuatore del Piano nazionale Banda Larga, ha bandito tre gare d'appalto per la progettazione, costruzione e gestione della rete di accesso nelle "aree bianche" di 7.632 comuni italiani. Tutte e tre le gare sono state aggiudicate ad Open Fiber: la prima, il cui contratto di concessione è stato firmato il 16 giugno 2017, interessa le regioni Abruzzo, Molise, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Veneto; la seconda, il cui contratto di concessione è stato firmato l'8 novembre 2017, interessa le regioni Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia e la Provincia autonoma di Trento; la terza gara, il cui contratto di concessione è stato firmato il 2 aprile 2019, interessa le restanti regioni Calabria, Puglia e Sardegna.

Merita osservare che, tra le varie prescrizioni previste dal contratto di concessione tra Infratel ed Open Fiber, vi è l'obbligo di rilegare in fibra ottica i nodi di rete, tra cui le BTS degli operatori fixed wireless, per i quali gli operatori manifestano interesse ad acquisire servizi wholesale passivi (i.e. rilegamento in fibra ottica). In tale contesto, ad oggi la Società ha inviato richieste formali di rilegamento delle proprie BTS per un totale di oltre 1.100 siti, alle quali seguiranno ulteriori richieste, sulla base delle tempistiche di progettazione e roll-out del Piano BUL. Tali richieste di rilegamento delle BTS, inoltrate in corrispondenza delle manifestazioni di interesse pubblicate fino ad oggi da Open Fiber, afferiscono a 1.243 comuni (su un totale di oltre 7.600) e risultano ancora in attesa di definizione contrattuale.

Al fine di massimizzare i benefici offerti dal Piano BUL, la Società intende sfruttare appieno la rete pubblica passiva in fibra ottica per far evolvere la propria infrastruttura di rete di tipo FTTN (Fiber to the Node) ed aumentare la capacità di trasporto dei collegamenti di backhauling.

1.5 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Situazione economica

€ 000	2019	in %	2018	in %	var. %
Accessi Wireless	123.728	97,6%	96.161	96,0%	28,7%
Accessi Wired	1.676	1,3%	2.461	2,5%	(31,9)%
Altri servizi	1.417	1,0%	1.587	1,6%	(10,7)%
Ricavi accessi ed altri servizi	126.821	100,0%	100.209	100,0%	26,6%
Costi diretti	(38.947)	(30,7)%	(30.551)	(30,5)%	27,5%
Margine di contribuzione	87.874	69,3%	69.658	69,5%	26,2%
Marketing&Sales	(12.872)	(10,1)%	(8.583)	(8,6)%	50,0%
Consulenze	(2.400)	(1,9)%	(1.630)	(1,6)%	47,2%
G&A	(12.228)	(9,6)%	(8.340)	(8,3)%	46,6%
Costo del personale	(18.946)	(14,9)%	(14.273)	(14,2)%	32,7%
<i>di cui incrementi per lavori interni</i>	363	0,3%	193	0,2%	88,1%
Altri	(86)	(0,1)%	(57)	(0,1)%	50,9%
EBITDA	41.342	32,6%	36.775	36,7%	12,4%
Altri proventi	4.172	3,3%	3.768	3,8%	10,7%
Altri oneri	(1.642)	(1,3)%	(2.771)	(2,8)%	(40,7)%
Ammortamenti e svalutazioni	(39.392)	(31,1)%	(28.324)	(28,3)%	39,1%
Gestione finanziaria	(2.728)	(2,2)%	(654)	(0,7)%	317,1%
EBT	1.752	1,4%	8.794	8,8%	(80,1)%

Figura 8 - Conto economico riclassificato 2019 e 2018

I dati sopra indicati derivano dal bilancio d'esercizio della Società. I ricavi da accessi e da altri servizi dell'esercizio 2019 ammontano a 126.821 migliaia di euro, in aumento del 26,6% rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è stato determinato dai risultati estremamente positivi ottenuti dalla commercializzazione di EOLO in linea con la strategia aziendale.

In particolare, i ricavi dalla vendita dei servizi Wireless sono aumentati del 28,7%, pari a 27.567 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è stato ottenuto grazie alla capacità di EOLO di attrarre sempre un maggior numero di nuovi utenti, nonché grazie alla capacità di erogare un servizio di estrema qualità che ha permesso alla Società di raggiungere livelli di churn-rate della base clienti molto bassi e ampiamente sotto le medie di settore.

I ricavi ottenuti dalla vendita degli accessi Wired sono diminuiti del 31,9% a causa della perdita di clienti e nell'esercizio corrente ammontano a 1.676 migliaia di euro.

I costi variabili diretti sono aumentati del 27,5% in diretta relazione dell'aumento del numero di contratti sottoscritti da EOLO con i nuovi clienti.

Tra i costi indiretti si evidenziano i costi di "marketing & sales", che ammontano a 12.872 migliaia di euro rispetto a 8.583 migliaia di euro dell'esercizio precedente, incrementati per effetto delle iniziative commerciali avviate durante l'anno.

I costi del lavoro sono esposti al netto degli incrementi di immobilizzazioni per lavoro interno poiché trattasi di attività di sviluppo software, svolte da personale interno, relativi all'introduzione di nuovi applicativi e all'automazione di alcuni processi aziendali.

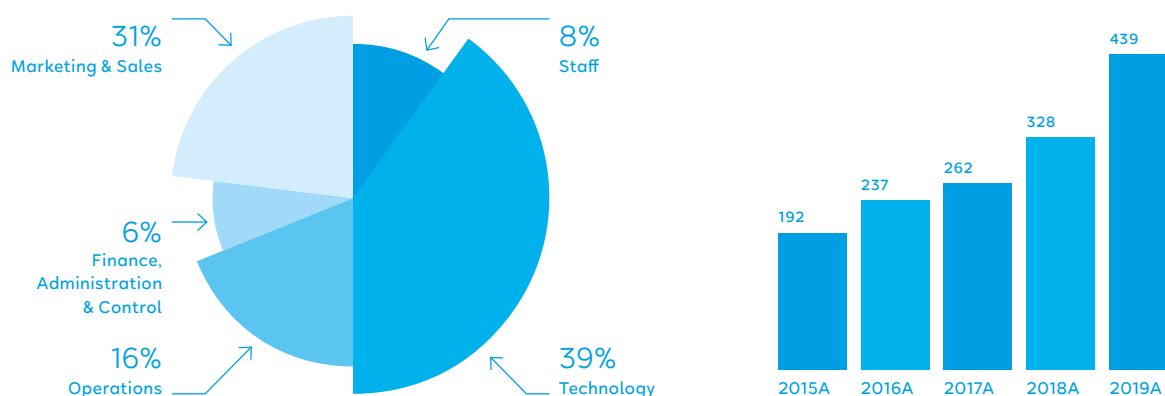


Figura 9 - Statistiche personale

Gli effetti sopra esposti hanno determinato un aumento dell'EBITDA che nel 2019 risulta essere pari a 41.342 migliaia di euro (36.775 migliaia di euro nel 2018).

L'EBT è positivo e ammonta a 1.752 migliaia di euro.

Nella voce "Altri proventi" è incluso principalmente l'importo pari a 2.801 migliaia di euro relativo ai contributi per gli investimenti sostenuti per la realizzazione delle infrastrutture di rete di telecomunicazione wireless a banda larga nelle regioni per le quali la Società è risultata aggiudicataria. Tali contributi sono stati rilevati a conto economico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

Situazione patrimoniale

L'attivo immobilizzato della Società al 31 marzo 2019 ammonta a 173.718 migliaia di euro, di cui 141.790 migliaia di euro relativi a immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale riclassificata:

€ 000	2019	2018	var. %
immobilizzazioni immateriali	31.463	28.958	8,7%
immobilizzazioni materiali	141.790	112.009	26,6%
immobilizzazioni finanziarie	465	538	(13,6)%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	173.718	141.505	22,8%
crediti commerciali	10.746	8.889	20,9%
debiti commerciali	(47.543)	(40.763)	16,6%
CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	(36.797)	(31.874)	15,4%
altre attività	32.291	30.536	5,7%
altre passività	(40.480)	(42.804)	(5,4)%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(44.986)	(44.142)	1,9%
fondi	(3.875)	(2.779)	39,4%
CAPITALE INVESTITO NETTO	124.857	94.584	32,0%
patrimonio netto	(60.286)	(57.451)	4,9%
posizione finanziaria netta	(64.571)	(37.133)	73,9%
CAPITALE IMPIEGATO NETTO	(124.857)	(94.584)	32,0%

Figura 10 - Situazione patrimoniale riclassificata 2019 e 2018

Nel corso dell'esercizio la Società ha realizzato un'intensa attività d'investimento volta all'ampliamento della capacità della propria rete wireless.

Gli investimenti effettuati sono coerenti con il piano di sviluppo preventivato e possono essere così di seguito riassunti come indicato in figura 11.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - € 000	Incrementi	2019 Riclassifiche	TOTALE
terreni e fabbricati	15	-	15
impianti e macchinari	11.749	45.290	57.039
attrezzature industriali e commerciali	20	-	20
altri beni	1.192	-	1.192
TOTALE	12.976	45.290	58.266
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - € 000			
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3.944	-	3.944
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.650	-	2.650
Altre	1.440	-	1.440
TOTALE	8.034	-	8.034
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO - € 000			
immobilizzazioni materiali in corso e acconti	52.365	(45.290)	7.075
immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	163	-	163
TOTALE	52.528	(45.290)	7.238
TOTALE INVESTIMENTI	73.538	-	73.538

Figura 11 - Dettaglio degli investimenti

Gli investimenti in impianti e macchinari riguardano principalmente l'acquisto di apparati e infrastrutture necessarie per lo sviluppo della rete di accesso wireless EOLO.

Situazione finanziaria

Al 31 marzo 2019 EOLO presenta disponibilità liquide pari a 12.380 migliaia di euro, a fronte di debiti bancari pari a 76.951 migliaia di euro determinando una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 64.571 migliaia di euro (nel 2018 negativa per 37.133 migliaia di euro). L'incremento registrato nell'esercizio è principalmente dovuto all'accensione di nuovi finanziamenti, per 10.000 migliaia di euro verso Banco BPM, per 5.000 migliaia di euro verso Intesa Sanpaolo ed all'utilizzo per 14.000 migliaia di euro (in due tranche del 25 febbraio e del 29 marzo 2019) della linea di finanziamento inclusa nel contratto sottoscritto il 22 dicembre 2017 e destinata al supporto dell'attività d'investimento per la realizzazione del piano industriale.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime

Così come richiesto dall'articolo 2497-bis comma 1 del codice civile si specifica che la Società è soggetta al controllo da parte di Cometa SpA, che esercita attività di direzione e coordinamento. Si precisa che, ai sensi dell'articolo 2497-bis comma 5 del codice civile, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2019 EOLO SpA ha intrattenuto i seguenti rapporti con la controllante.

COMETA S.P.A.	€ 000
crediti commerciali	-
debiti commerciali	-
crediti finanziari	-
debiti finanziari	1.425
crediti tributari	-
debiti tributari	-
ricavi	-
costi	-

Figura 12 - Operazioni con parti correlate

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Cometa SpA previsto dall'art. 117 e seguenti del DPR n. 917/86.

Durante l'esercizio si segnala, nei rapporti con la controllante:

- I debiti pari a 1.425 migliaia di euro, si riferiscono al finanziamento subordinato infruttifero d'interesse erogato in precedenti esercizi.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 punto 2) del codice civile si segnalano inoltre i seguenti rapporti di natura commerciale intrattenuti con la società Trub SpA, azionista di Cometa SpA, e le società Elmec Informatica SpA, Elmec SpA ed Elmec Solar Srl, dalla stessa controllate:

TRUB S.P.A.	€ 000	ELMEC INFORMATICA S.P.A.	€ 000
crediti commerciali	20	crediti commerciali	55
debiti commerciali	-	debiti commerciali	241
crediti finanziari	-	crediti finanziari	-
debiti finanziari	-	debiti finanziari	-
crediti tributari	-	crediti tributari	-
debiti tributari	-	debiti tributari	-
ricavi	-	ricavi	2.587
costi	21	costi	294
		cespiti	335

ELMEC S.P.A.	€ 000	ELMEC SOLAR S.R.L.	€ 000
crediti commerciali	4	crediti commerciali	-
debiti commerciali	-	debiti commerciali	-
crediti finanziari	-	crediti finanziari	-
debiti finanziari	-	debiti finanziari	-
crediti tributari	-	crediti tributari	-
debiti tributari	-	debiti tributari	-
ricavi	20	ricavi	-
costi	-	costi	3

Si segnalano inoltre i seguenti rapporti con l'azionista di minoranza SCP EPC UK Limited:

SPC EPC UK LIMITED SEARCHLIGHT	€ 000
crediti commerciali	-
debiti commerciali	63
crediti finanziari	-
debiti finanziari	-
crediti tributari	-
debiti tributari	-
ricavi	-
costi	250

Attività di sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 punto 1) del codice civile, si precisa che sulla spesa incrementale complessiva la Società ha beneficiato del credito d'imposta, pari a 806 migliaia di euro, previsto dall'articolo 1 comma 35 della L. 23 dicembre 2014 n. 190 in base alle modalità previste dalla suddetta normativa.

Tale credito d'imposta è stato calcolato su progetti ritenuti particolarmente innovativi denominati:

1. Attività di analisi preliminare, studio, progettazione e sviluppo di nuove soluzioni tecniche in ambito ICT:

- Sistema informativo realizzato internamente: nuova applicazione per il settore business con l'introduzione di nuove funzionalità
- Introduzione di funzionalità dedicate per il Sistema SAP al fine dell'integrazione con il sistema informativo aziendale e dell'implementazione delle logiche IFRS
- Nuovi strumenti di Business Intelligence
- Nuova barra operatore: integrazione tra centralino, ticketing e sistema informativo
- Sviluppo della nuova architettura per l'erogazione del servizio VOIP ai clienti residenziali e business
- Introduzione di nuove funzionalità relativamente all'ambiente Sugar CRM
- Evolutive relative ad aspetti funzionali del sito web aziendale. In particolare miglioramento dei processi di gestione, del funnel d'acquisto e dell'area riservata clienti e partner
- Miglioramento del processo di gestione dei ticket sul sistema esistente

2. Ricerca di soluzioni innovative in ambito network:

- Evoluzione della rete di core per supportare il crescente traffico della rete
- Sviluppo di nuove funzionalità innovative dell'ambito del progetto BLU router per la gestione ottimizzata del traffico
- Attività di progettazione e sviluppo funzionale alla realizzazione dell'infrastruttura di rete basata su frequenza 28 Ghz
- Introduzione di nuove funzionalità del sistema di traffic management
- Sviluppo di nuove funzionalità nell'applicazione di self caring
- Sviluppo di un device per il controllo intelligente del powering degli apparati radio
- Potenziamento ed automazione dell'infrastruttura a protezione della rete EOLO
- Migliorie del sistema integrato di progettazione rete radio

I progetti sono stati svolti nella sede di Busto Arsizio (VA) – Via Gran S. Bernardo 12.

Azioni proprie

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 punti 3) e 4) del codice civile, non esistono né azioni proprie né azioni di società controllanti possedute dalla Società anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Inoltre la Società non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio né azioni proprie né azioni di società controllanti.

1.6 Gestione dei rischi e incertezze

Come previsto dalle disposizioni di cui all'art. 2428 comma 1 e comma 3 punto 6-bis) del codice civile, vengono riportate l'esposizione al rischio finanziario e le attività che lo hanno generato, gli obiettivi, nonché le politiche volte a misurarli, monitorarli e controllarli.

Le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono poste in essere dalla direzione finanziaria e amministrativa, valutando le principali strategie di attenuazione dei rischi finanziari.

Rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità

I rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse sono principalmente relativi al rischio di variazione del tasso di interesse del finanziamento a medio - lungo termine sottoscritto nel corso dell'esercizio. In ottemperanza alle disposizioni previste da tale contratto di finanziamento, sono stati sottoscritti, in data 5 febbraio 2018 con le banche finanziatrici, due contratti derivati di natura finanziaria "Interest Rate Swap" volti a mitigare il rischio di variazione del tasso d'interesse connesso al contratto di finanziamento. Tale copertura è stata definita in modo tale che il valore del nozionale complessivo dei detti contratti sia al minimo pari al 50% delle quote di capitale effettivamente erogate nel corso dell'esercizio precedente, così come previsto dal contratto di finanziamento.

Il rischio di liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

La liquidità generata dalla gestione operativa è mantenuta su conti correnti presso primari istituti bancari ed eventualmente investita in strumenti a breve termine e a basso rischio, il cui rendimento è legato all'oscillazione dei tassi.

L'azienda svolge un'attività costante di monitoraggio della posizione finanziaria netta considerando gli impegni intrapresi nei confronti dei fornitori e degli Istituti di credito. Attraverso l'utilizzo delle fonti di finanziamento più idonee a sopperire il fabbisogno necessario, EOLO riesce a rendere efficace la gestione finanziaria dell'azienda.

Rischio di cambio

Con riguardo ai crediti verso clienti essi non sono soggetti al rischio di cambio in quanto le transazioni sono espresse esclusivamente in euro. Per quanto riguarda i debiti verso fornitori con valuta diversa all'euro, nel corso dell'esercizio la Società al fine di mitigare il rischio di fluttuazione dei cambi principalmente sugli acquisti di apparecchiature, ha predisposto una policy di copertura articolata mediante l'approvvigionamento di valuta attraverso l'utilizzo di contratti di acquisto a termine.

Rischio di credito

Per quanto riguarda i clienti privati, il rischio di credito può considerarsi limitato in quanto i pagamenti avvengono in via anticipata. Per quanto riguarda i clienti non Retail ad ogni chiusura di bilancio viene effettuato una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi accorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono: esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti; probabilità di apertura di procedure concorsuali.

Per quanto riguarda i contributi Infratel, il rischio può considerarsi limitato ed è relativo agli importi che verranno determinati e conseguentemente incassati da EOLO a seguito delle verifiche tecnico-contabili per la regione Abruzzo. I crediti a bilancio corrispondono agli importi rendicontati ad Infratel secondo quanto previsto dalle convenzioni sottoscritte tra le parti.

Rischio operativo

Il settore nel quale opera la Società è caratterizzato da potenziali cambiamenti tecnologici, da un'elevata concorrenza nonché dall'obsolescenza di prodotti e servizi. Il successo della Società in futuro dipenderà anche dalla capacità di prevedere tali cambiamenti tecnologici e dalla capacità di adeguarvisi tempestivamente attraverso lo sviluppo di prodotti e servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela. La

Società si avvale di risorse tecniche interne ed esterne con elevata specializzazione su tecnologie, applicazioni e soluzioni al fine di restare all'avanguardia tecnologica. L'incremento della base clienti di EOLO e il volume di affari previsto nel prossimo esercizio porteranno EOLO ad individuare nuove risorse da inserire nel proprio organico per sostenere la crescita dell'azienda

Coinvolgimento in procedimento penale

Con riferimento al procedimento penale in corso, relativo ad un esposto da parte di un concorrente in merito ad un presunto utilizzo non autorizzato di radiofrequenze, EOLO, sulla base di una serie di verifiche interne ed anche con il supporto dei legali che la assistono, ritiene che non vi sono ad oggi elementi di rischio significativi probabili e tali da richiedere uno stanziamento di uno specifico fondo rischi.

1.7 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Si evidenzia che in data 20 giugno 2019 Infratel Italia SpA ha approvato la determina di liquidazione del saldo del contributo relativo al progetto di investimento per la realizzazione di una infrastruttura a banda larga in Abruzzo. Il contributo, per un importo di 1.986 migliaia di euro, è a conferma della positiva e definitiva ultimazione del progetto.

1.8 Evoluzione prevedibile della gestione

Come previsto dall'articolo 2428 comma 3 punto 6) del codice civile, si evidenzia che l'esercizio 2020 si prospetta come un altro anno di crescita così come dimostrano i ricavi generati nel primo bimestre del nuovo esercizio.

EOLO imposterà la propria strategia commerciale e marketing in modo da cogliere le importanti opportunità presenti sul mercato degli accessi a banda ultra larga, in particolare nelle "aree bianche" (cluster C e D). Tale strategia sarà, in modo particolare, indirizzata sia nei territori già da tempo presidiati da EOLO sia in nuovi territori quali quelli del Sud Italia.

La Società proseguirà le attività di investimento nello sviluppo delle infrastrutture per il potenziamento del network esistente con l'obiettivo principale di estendere la nuova rete EOLOWaveG a 100Mega, basata su tecnologie di derivazione 5G, in tutta Italia.

Sono previste inoltre diverse attività atte a migliorare, rafforzare e ottimizzare i processi aziendali interni per dar sostegno alla crescita, anche strutturale, che la Società sta vivendo. In continuità rispetto agli esercizi precedenti, sono previsti ulteriori investimenti finalizzati a rendere disponibili ai clienti EOLO strumenti per meglio usufruire dei servizi offerti migliorando, di fatto, la customer experience.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luca Spada

2.0 BILANCIO D'ESERCIZIO

EOLO SpA
Via Gran S. Bernardo, 12
21052 Busto Arsizio (VA)

Capitale Sociale € 10.000.000,00 i.v.

Reg. Imprese di Varese 02487230126
Red 339475

Stato patrimoniale attivo		31/03/2019	31/03/2018
B) Immobilizzazioni			
I - Immateriali			
1)	Costi di impianto e di ampliamento	208.024	353.116
2)	Costi di sviluppo	10.538	26.346
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	4.426.332	1.921.836
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23.952.953	24.817.345
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	437.133	274.618
7)	Altre	2.427.848	1.564.770
Totale		31.462.828	28.958.031
II - Materiali			
1)	Terreni e fabbricati	1.111.608	1.172.221
2)	Impianti e macchinari	114.311.669	90.595.521
3)	Attrezzature industriali e commerciali	49.727	53.411
4)	Altri beni	1.503.099	687.760
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	24.814.496	19.500.335
Totale		141.790.599	112.009.248
III - Finanziarie			
1)	Partecipazioni in:		
	d-bis) altre imprese	187.802	176.906
2)	Crediti:		
	d-bis) verso altri		
	entro 12 mesi	5.000	5.000
	oltre 12 mesi	271.887	355.941
Totale		464.689	537.847
Totale Immobilizzazioni		173.718.116	141.505.126
C) Attivo Circolante			
II - Crediti			
1)	Verso clienti		
	a) entro 12 mesi	10.745.657	8.888.868
4)	Verso controllanti		
	a) entro 12 mesi	270	4.371
5-bis)	Tributari		
	a) entro 12 mesi	194.720	13.306
	b) oltre 12 mesi	5.000	6.022
5-ter)	Imposte anticipate	2.846.403	1.518.956
5-quater)	Verso altri		
	a) entro 12 mesi	5.572.779	13.392.222
Totale		19.364.829	23.823.745
IV - Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari e postali	12.378.914	7.537.802
3)	Denaro e valori in cassa	1.242	1.627
Totale		12.380.156	7.539.429
Totale attivo circolante		31.744.985	31.363.174
D) Ratei e risconti			
2)	Risconti attivi	23.671.732	15.605.609
Totale ratei e risconti attivi		23.671.732	15.605.609
Totale attivo		229.134.833	188.473.909

Stato patrimoniale passivo	31/03/2019	31/03/2018
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000.000	10.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	25.000.000	25.000.000
IV - Riserva legale	1.008.641	642.947
VI - Altre riserve, distintamente indicate	306.950	306.950
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	21.135.400	14.187.205
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.835.221	7.313.889
Totale patrimonio netto	60.286.212	57.450.991
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	178.968	106.085
2) Fondo per imposte, anche differite	25.571	61.438
3) Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	1.034.070	436.289
4) Altri	26.241	111.280
Totale fondi per rischi e oneri	1.264.850	715.092
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.609.727	2.064.181
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
a) entro 12 mesi	19.053.194	6.385.548
b) oltre 12 mesi	57.897.698	38.286.419
6) Acconti		
a) entro 12 mesi	2.340.202	1.863.716
7) Debiti verso fornitori		
a) entro 12 mesi	45.202.220	38.904.064
11) Debiti verso controllanti		
a) entro 12 mesi	-	2.407.828
b) oltre 12 mesi	1.425.230	1.425.230
12) Debiti tributari		
a) entro 12 mesi	1.537.393	366.616
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro 12 mesi	1.125.731	814.943
14) Altri debiti		
a) entro 12 mesi	4.432.010	4.771.805
b) oltre 12 mesi	71.326	76.326
Totale debiti	133.085.004	95.302.495
E) Ratei e risconti		
2) Risconti passivi	31.889.040	32.941.150
Totale ratei e risconti passivi	31.889.040	32.941.150
Totale passivo	229.134.833	188.473.909

Conto economico		31/03/2019	31/03/2018
A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	125.520.072	98.913.010
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	362.521	192.880
5)	Altri ricavi e proventi	5.472.790	5.064.267
Totale valore della produzione		131.355.383	104.170.157
B) Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.172.542	1.649.295
7)	Per servizi	49.853.222	36.300.956
8)	Per godimento di beni di terzi	13.751.616	10.729.512
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	14.365.014	10.841.413
b)	Oneri sociali	3.912.482	2.862.973
c)	Trattamento di fine rapporto	988.607	726.965
e)	Altri costi	42.087	34.266
		19.308.190	14.465.617
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.632.230	4.510.379
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32.269.066	23.336.449
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	901.907	439.093
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	588.746	37.704
		39.391.949	28.323.625
14)	Oneri diversi di gestione	2.398.272	3.252.617
Totale costi della produzione		126.875.791	94.721.622
Differenza tra valore e costi di produzione		4.479.592	9.448.535
C) Proventi e oneri finanziari			
16)	Altri proventi finanziari		
d)	Proventi diversi dai precedenti	2.490	1.281
17)	Interessi e altri oneri finanziari		
a)	Altri	(1.578.410)	(1.498.617)
17-bis)	Utili e perdite su cambi	(554.261)	1.258.798
Totale proventi e oneri finanziari		(2.130.181)	(238.538)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18)	Rivalutazioni		
d)	Di strumenti finanziari derivati	-	20.777
19)	Svalutazioni		
d)	Di strumenti finanziari derivati	597.781	436.289
Totale delle rettifiche		(597.781)	(415.512)
Risultato prima delle imposte		1.751.630	8.794.485
20) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a)	Imposte correnti	279.723	1.627.511
b)	Imposte differite - anticipate	(1.363.314)	(146.915)
		(1.083.591)	1.480.596
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.835.221	7.313.889

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca Spada

Rendiconto finanziario	31/03/2019	31/03/2018
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.835.221	7.313.889
Imposte sul reddito	(1.083.591)	1.480.596
Cambi da valutazione	554.261	(1.258.798)
Interessi passivi / (interessi attivi)	1.575.920	1.497.336
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.284.544	1.980.963
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.166.355	11.013.986
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	682.433	693.673
Ammortamenti delle immobilizzazioni	37.901.296	27.846.828
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	901.907	439.093
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	597.781	415.512
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>(3.029.396)</i>	<i>(196.450)</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	42.220.376	40.212.642
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (incremento) dei crediti vs. clienti	(1.852.417)	(362.150)
Incremento / (decremento) dei debiti vs. fornitori	3.453.256	4.240.298
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	(8.066.123)	(5.361.007)
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	2.181.678	2.653.659
<i>Altre variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(125.840)</i>	<i>(6.691.075)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	37.810.930	34.692.367
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	(1.575.920)	(1.489.457)
(imposte sul reddito pagate)	(830.731)	(316.218)
(Utilizzo dei fondi)	(184.911)	(365.913)
Altri incassi / pagamenti	(2.591.562)	(2.171.588)
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (A)	35.219.368	32.520.779
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(investimenti)	(63.041.564)	(47.376.017)
Disinvestimenti	97.314	213.562
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(investimenti)	(7.205.471)	(8.966.507)
Disinvestimenti	66.463	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(investimenti)	73.158	(125.593)
<i>Attività finanziarie non Immobilizzate</i>		
<i>Incasso contributi ministero</i>	7.556.925	7.946.826
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B)	(62.453.175)	(48.307.729)

Rendiconto finanziario	31/03/2019	31/03/2018
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	5.022.285	(6.387.749)
Accensione finanziamenti	29.000.000	45.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.947.751)	(46.035.043)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	30.000.000
Flussi finanziari derivati dall'attività di finanziamento (C)	32.074.534	23.077.208
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	4.840.727	7.290.258
Disponibilità liquide iniziali	7.539.429	249.170
di cui:		
depositi bancari e postali	7.537.802	246.612
denaro e valori in cassa	1.627	2.558
Disponibilità liquide finali	12.380.156	7.539.429
di cui:		
depositi bancari e postali	12.378.914	7.537.802
denaro e valori in cassa	1.242	1.627

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luca Spada

2.1 Premessa

Attività svolte

In data 11 maggio 2018, la Società, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del nuovo Regolamento UE 679/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – (“RGPD”), entrato in vigore il 25 maggio 2018, ha nominato Daniele Bianchi (dipendente EOLO) quale “Responsabile della Protezione dei Dati personali” (RPD) ai sensi dell’art. 37 dello stesso RGPD.

Il 25 maggio 2018 si segnala l’avvenuto incasso di contributi per 7.557 migliaia di euro relativi all’opera d’infrastrutturazione della rete a Banda Larga realizzata da EOLO in Emilia Romagna. Tale contributo è stato determinato a seguito delle rendicontazioni effettuate e delle verifiche tecnico-contabili effettuate da Infratel Italia (società in-house del Ministero dello Sviluppo Economico nonché soggetto attuatore del Piano nazionale Banda Larga).

Il 26 luglio 2018 il Consiglio di amministrazione ha deliberato la gestione temporale ed economica del “Long term incentive plan”, volto ad incentivare nel medio termine il top management ed una parte selezionata dei dipendenti che occupano le posizioni direttamente responsabili della Società o di interesse strategico, il cui regolamento era stato approvato dallo stesso Consiglio in data 23 marzo 2018.

In merito al procedimento nato da un esposto presentato il 14 ottobre 2016 da Linkem S.p.A., competitor di Eolo S.p.A., che coinvolge alcuni esponenti della società per l’ipotesi di furto, truffa e turbata libertà dell’industria o del commercio, e la società per i profili relativi alla responsabilità degli enti ex D. Lgs 231/2001; i profili salienti dell’intero procedimento sono rinvenibili sequenzialmente nella disposizione da parte del Giudice per le Indagini Preliminari della misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti di Luca Spada (ordinanza cautelare emessa in data 16 novembre 2018) e della successiva ordinanza di revoca della misura cautelare emessa in data 4 dicembre 2018 da parte dello stesso Giudice per le Indagini Preliminari.

Allo stesso modo, in data 14 dicembre 2018, è stato notificato ad EOLO S.p.A. un Decreto di sequestro preventivo, disposto dal Giudice per le Indagini Preliminari, avente ad oggetto la somma di € 3.537.074,09; anche in questo caso, in data 5 aprile 2019, è stato notificato il Decreto di revoca del sequestro preventivo disposto dal Procuratore della Repubblica.

Il “Provvedimento di restituzione – Comunicazione ai sensi dell’art. 150, comma 4 del Testo Unico delle Spese di Giustizia (c.d. Mod. C)” ed il conseguente riaccredito su conto corrente della società è atteso nell’arco di qualche settimana.

In data 21 settembre 2017 la Società ha sottoscritto un contratto di locazione finanziaria con Mediocredito Italiano SpA per un fabbricato di tipologia produttiva. Tale contratto è operativo dal 22 novembre 2018 e prevede un piano di rimborso decennale.

Nel mese di febbraio 2019 EOLO ha nominato Guido Garrone nuovo Chief Technology Officer. Con un’esperienza di oltre 30 anni nel settore Information and Communications Technology, prima di entrare a far parte del management di EOLO, Guido è stato Direttore tecnico di Sirti S.p.a. per 12 anni, ha concorso significativamente all’aumento delle performance aziendali all’interno di Fastweb, azienda che ha contribuito a fondare, e all’interno della quale è stato Chief Technology Officer sino al 2008. Dal 2008 al 2010 è stato Direttore Rete e Information Technology per Swisscom AG, principale società di telecomunicazioni svizzera e nel 2011 ha fatto ritorno in Italia come Senior Advisor per Accenture, seguendo personalmente lo sviluppo di diverse iniziative per grandi operatori TLC, Smart Cities e piattaforme infrastrutturali. Nel novembre 2012 è entrato nel gruppo Metroweb Italia, ora Open Fiber, dove è stato amministratore delegato di Metroweb Sviluppo e Metroweb Genova.

Il Consiglio di Amministrazione, il 26 marzo 2019, ha approvato all’unanimità le “Procedure operative di attuazione del modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs 231/2001”.

Tutte le procedure approvate saranno poi sottoposte alla valutazione dell’Organismo di Vigilanza (OdV), il quale si riunirà formalmente prima della fine del mese di luglio 2019 per la formalizzazione dell’approvazione definitiva (già informalmente comunicata al Consiglio di Amministrazione) e che verranno poi uf-

ficializzate alla prossima seduta del Consiglio di Amministrazione; a tal proposito, la Società ha avviato il processo di formazione di tutti i dipendenti relativamente al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di EOLO (Decreto Legislativo 231/2001) con particolare riguardo ad “Aspetti Generali della Normativa”, “Natura, Finalità e Destinatari del Modello 231 EOLO”, “Organismo di Vigilanza e Sistema Disciplinare” ed “Aree di Rischio e presidi di controllo”.

La formazione di tutto il personale sarà completata entro l’inizio di settembre 2019, in modo da garantire il pieno esercizio del Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs 231/2001 entro il 15 Settembre 2019.

Si ricorda che in data 22 dicembre 2017 EOLO, contestualmente alla sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento per riqualificare le fonti finanziarie a medio lungo termine, ha sottoscritto una nuova e specifica linea di finanziamento per un importo pari a 25 milioni di euro, destinata al supporto dell’attività d’investimento che EOLO sosterrà in relazione al proprio Piano Industriale. Al 31 marzo 2019 tale linea è stata utilizzata per un importo pari a 14 milioni di euro.

Gruppo di appartenenza

A far data dal 22 dicembre 2017 EOLO SpA risulta posseduta per il 51% dalla società Cometa SpA, con sede legale in Busto Arsizio (VA), Via Gran San Bernardo 12, Codice Fiscale: 07674300962, capitale sociale i.v. euro 10.000.000, e per il 49% della società Searchlight Capital Partners EPC UK Limited, con sede legale a Londra, Conduit Street 56, VAT n. GB277722276.

Di seguito si espone il prospetto riepilogativo al 31 marzo 2018 dei dati essenziali della Società controllante che esercita attività di direzione e coordinamento, relativi all’ultimo bilancio d’esercizio approvato ai fini dell’informativa prevista dall’art. 2497-bis del c.c.

STATO PATRIMONIALE - € 000	31.03.2018
B) immobilizzazioni	43.832
C) attivo circolante	92.907
TOTALE ATTIVO	136.739
A) patrimonio netto:	
capitale sociale	5.000
altre riserve	5.000
utili (perdite) d'esercizi precedenti	(1.361)
utile (perdita) d'esercizio	126.549
D) debiti	1.551
E) ratei e risconti passivi	-
TOTALE PASSIVO	136.739
CONTO ECONOMICO - € 000	31.03.2018
A) valore della produzione	153
B) costi della produzione	(2.377)
C) proventi e oneri finanziari	129.655
imposte sul reddito d'esercizio	(882)
UTILE (perdita) DELL'ESERCIZIO	126.549

2.2 Postulati generali di redazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio di EOLO SpA (nel seguito anche "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero, sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente, non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di COMETA SpA e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La società EOLO SpA è controllata dalla società COMETA SpA con sede legale a Busto Arsizio (VA), Via Gran San Bernardo 12, che predispose il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata. Tale bilancio consolidato sarà depositato unitamente alla relazione sulla gestione e da quella degli organi di controllo presso il Registro delle Imprese.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati corrispondenti valori al 31/03/2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

2.3 Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni (principalmente diritti d'uso di fibra ottica e di frequenze), licenze e marchi sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- I diritti di brevetto industriale relativi unicamente a prodotti software, licenze, e diritti simili sono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni.
- Le concessioni, licenze e marchi relativi a licenze software capitalizzate vengono iscritte al costo di acquisto e ammortizzate in tre anni in funzione della residua possibilità di utilizzazione.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.
- Altre immobilizzazioni - costi per la realizzazione interna di software applicativi non tutelati: sono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- | | |
|-------------------------|--------|
| → Fabbricati | 3% |
| → Diritti di superficie | 5%-10% |
| → Mobili e Arredi | 15% |

→ Automezzi	20%
→ Macchine ufficio	20%
→ Telefoni cellulari	25%
→ Attrezzatura	15%
→ Impianti e macchinari	10% - 20%
→ Impianti e macchinari a noleggio/comodato d'uso	25% - 20%

Tra gli impianti e i macchinari sono inclusi gli apparati utilizzati per la realizzazione dell'infrastruttura di rete e i relativi costi accessori. Negli impianti e macchinari a noleggio/comodato d'uso vengono considerati gli apparati installati presso i Clienti.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate.

Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° aprile 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come

perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° aprile 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Qualora le poste denominate in valuta estera siano designate come oggetti coperti o strumenti di copertura in una relazione di copertura, si applicano i modelli contabili descritti al paragrafo "Strumenti finanziari derivati".

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni, sono rilevati in bilancio quando esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per l'ottenimento dei contributi sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Tali contributi sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. In particolare i contributi, imputati al conto economico fra gli "Altri ricavi e proventi", vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio. Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo. Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante COMETA SpA ai fini IRES.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

2.4 Attività

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 31.463 migliaia di euro e presentano un incremento di 2.505 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione delle voci e le relative movimentazioni sono esposte nella seguente tabella:

€'000	c.s. 31 mar 2018	incr.	decr.	riclass.	c.s. 31 mar 2019	fdo amm. 31 mar 2018	incr.	decr.	riclass.	riv./ (sva.)	fdo amm. 31 mar 2019	v.n. 31 mar 2019
costi impianto ed ampliamento	1.444	-	-	-	1.444	(1.091)	(145)	-	-	-	(1.236)	208
costi di sviluppo	526	-	-	-	526	(500)	(16)	-	-	-	(516)	10
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	4.407	3.944	(3)	-	8.348	(2.485)	(1.437)	-	-	-	(3.922)	4.426
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	30.505	2.650	(14)	-	33.141	(5.689)	(3.501)	1	-	-	(9.189)	23.953
immobilizzazioni in corso e acconti	275	163	-	-	438	-	-	-	-	-	-	438
altre	3.267	1.440	(66)	-	4.641	(1.702)	(533)	22	-	-	(2.213)	2.428
TOTALE	40.424	8.197	(83)	-	48.538	(11.467)	(5.632)	23	-	-	(17.076)	31.463

La voce "Costi d'impianto e ampliamento" ammonta a 208 migliaia di euro e si riferisce ai costi di progettazione delle nuove infrastrutture per reti di telecomunicazione nelle Regioni Liguria, Emilia Romagna, Marche, Umbria e Abruzzo.

La voce "Costi di sviluppo" ammonta a 10 migliaia di euro e si riferisce ai costi di sviluppo sostenuti negli anni precedenti per nuove applicazioni nei sistemi e processi della Società.

La voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" ammonta a 4.426 migliaia di euro e si riferisce ad acquisti e sviluppo di software applicativi per la gestione dei prodotti e dei processi della Società.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" ammonta a 23.953 migliaia di euro e accoglie principalmente i costi sostenuti per l'ottenimento mediante concessione di diritti d'uso di frequenze radio e per l'acquisizione dei diritti d'uso pluriennali di tratte di fibra ottica. Tali costi sono ammortizzati sulla base della durata del diritto di utilizzazione, generalmente pari a otto anni per le frequenze radio e a quindici anni per la fibra ottica. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente ai diritti d'uso acquisiti in tale periodo.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" ammonta a 438 migliaia di euro e si riferisce per 295 migliaia di euro all'acquisizione di diritti d'uso pluriennali di una tratta di fibra ottica non ancora attivata, e per 143 migliaia di euro a costi per la realizzazione interna di software applicativi non tutelati non ancora in uso.

La voce "Altre", pari a 2.428 migliaia di euro, accoglie principalmente gli oneri sostenuti per gli interventi di miglioria su beni di proprietà di terzi e l'acquisto di Indirizzi IP e 220 migliaia di euro per la realizzazione interna di software applicativi non tutelati completati nell'esercizio.

Dall'esercizio chiuso al 31 marzo 2019 si prevede l'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali dei costi per la realizzazione interna di software applicativi non tutelati, a seguito dell'introduzione di un nuovo processo di monitoraggio delle attività svolte. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia

stato completato il progetto; in quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Tali costi, per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2019, sono pari a 363 migliaia di euro.

Al 31 marzo 2019 e negli esercizi precedenti non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 141.791 migliaia di euro e presentano un incremento di 29.782 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione delle voci e le relative movimentazioni sono espone nella seguente tabella:

€'000	c.s. 31 mar 2018	incr.	decr.	riclass.	c.s. 31 mar 2019	fdo amm. 31 mar 2018	incr.	decr.	riclass.	riv./ (sva.)	fdo amm. 31 mar 2019	v.n. 31 mar 2019
terreni e fabbricati	1.334	15	-	-	1.349	(161)	(76)	-	-	-	(237)	1.111
impianti e macchinari	163.479	11.749	(4.009)	45.290	216.509	(72.164)	(31.799)	2.850	-	(1.084)	(101.113)	114.312
attrezzature industriali e commerciali	123	20	-	-	143	(70)	(24)	-	-	-	(94)	49
altri beni	2.652	1.192	(245)	-	3.599	(1.963)	(369)	238	-	-	(2.094)	1.504
immobilizzazioni in corso e acconti	20.628	52.413	(1.272)	(45.290)	26.479	-	-	-	-	(1.665)	-	24.814
TOTALE	188.215	65.389	(5.526)	-	248.078	(74.358)	(32.268)	3.088	-	(2.749)	(103.538)	141.791

La voce "Terreni e fabbricati" include gli oneri di acquisto di aree, e diritti reali su aree, su cui insistono infrastrutture ed apparati per la trasmissione di dati e fabbricati strumentali ove sono collocate le apparecchiature per il relativo funzionamento.

La voce "Impianti e macchinari" ammonta a 114.312 migliaia di euro. In tale voce sono confluiti principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di radio, antenne, server, router e altri apparati di networking per le connessioni Internet, che la Società acquista sia per sostenere la crescita della propria infrastruttura sia per erogare servizi ai clienti. Sono inclusi inoltre i costi di installazione di nuove postazioni BTS (sito di impianto radio trasmissivo). I beni obsoleti e/o danneggiati ricompresi in tale voce, e destinati ad essere dismessi, sono stati svalutati per un ammontare pari a 1.084 migliaia di euro. La svalutazione rilevata a conto economico nel corso dell'esercizio è pari a 364 migliaia di euro.

Sugli impianti e macchinari della Società risulta costituito privilegio speciale di primo grado in favore del gruppo di Banche finanziatrici con il quale è stato stipulato un contratto di finanziamento a medio lungo termine destinato agli investimenti nell'infrastruttura di rete di telecomunicazione wireless a banda larga.

La voce "Altri beni" ammonta a 1.504 migliaia di euro. Tale voce comprende principalmente le seguenti categorie di beni:

- "Mobili e Arredi" pari a 600 migliaia di euro: si tratta di arredi d'ufficio in uso.
- "Automezzi" pari a 124 migliaia di euro: si tratta di automezzi speciali in uso tipo furgone e autovetture.
- "Macchine Ufficio Elettroniche" pari a 752 migliaia di euro: si tratta di costi per hardware in uso.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sui cespiti disponibili per l'uso applicando aliquote ritenute rappresentative della vita economico tecnica e specificate nei criteri di valutazione.

La voce "Immobilizzazioni in corso" ammonta a 24.814 migliaia di euro e si riferisce prevalentemente a tralicci per postazioni BTS e ad antenne per la connessione Wireless che la Società ha acquistato, rispettivamente, per sostenere il continuo sviluppo della propria infrastruttura e per installare presso la clientela in comodato d'uso.

I beni obsoleti ricompresi in tale voce, e destinati ad essere dismessi, sono stati svalutati per un ammontare pari a 1.665 migliaia di euro. La svalutazione rilevata a conto economico nel corso dell'esercizio è pari a 537 migliaia di euro. Inoltre, la voce in commento comprende l'importo di 1.845 migliaia di euro corrisposto in esercizi precedenti per il subentro nel contratto di leasing immobiliare degli uffici di Busto Arsizio (VA).

Si precisa che per l'erogazione dei servizi di connettività della Società sono stati concessi a clienti beni in comodato d'uso e noleggio per un ammontare pari a 52.304 migliaia di euro.

Al 31 marzo 2019, fatta eccezione per quanto già precisato, non sono state operate rivalutazioni e svalutazioni e non vi sono immobilizzazioni materiali gravate da garanzie reali.

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 465 migliaia di euro e presentano un decremento di 73 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

Partecipazioni in altre imprese

Al 31 marzo 2019 risultano iscritte tra le partecipazioni:

- 100 migliaia di euro in conseguenza della sottoscrizione, in sede di costituzione, della partecipazione rappresentante il 12,5% del capitale sociale di una società consortile a responsabilità limitata denominata: "Open Hub Med Società Consortile a responsabilità limitata" con sede in Milano, Via Caldera n. 21, capitale sociale 800 migliaia di euro;
- 87 migliaia di euro in conseguenza dell'acquisizione della partecipazione rappresentante il 10,79% del capitale sociale della società Mix S.r.l., con sede in Milano, Via Caldera n. 21, capitale sociale 99 migliaia di euro;
- 1 migliaio di euro in conseguenza alla partecipazione alla fondazione ITS INCOM con cui collaboriamo;
- la voce in commento registra un incremento pari a 11 migliaia di euro conseguentemente all'aumento della partecipazione al capitale sociale della società Mix S.r.l.

Altri crediti immobilizzati

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
crediti verso altri	277	361	(84)
<i>di cui oltre 12 mesi</i>	272	356	(84)
TOTALE	277	361	(84)

La voce in commento è costituita principalmente da depositi cauzionali versati per contratti di locazione e di fornitura elettrica.

C) Attivo circolante

II. Crediti

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
crediti verso clienti	10.746	8.889	1.857
crediti verso controllante	-	4	(4)
crediti tributari	200	19	181
<i>di cui oltre 12 mesi</i>	5	6	(1)
crediti per imposte anticipate	2.846	1.519	1.327
crediti verso altri	5.573	13.393	(7.820)
TOTALE	19.365	23.824	(4.459)

Il valore dei crediti verso clienti è esposto al netto del fondo svalutazione crediti pari a 1.165 migliaia di euro, accantonato a fronte di crediti ritenuti inesigibili. Il Fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo per coprire adeguatamente i rischi di insolvenza ed incerto realizzo.

Tale fondo ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
saldo all'inizio dell'esercizio	718	734	(16)
utilizzo dell'esercizio	(142)	(54)	(88)
accantonamento dell'esercizio	589	38	551
SALDO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.165	718	447

Non ci sono stati movimenti nei crediti verso controllante.

Le "Imposte anticipate" ammontano a 2.846 migliaia di euro. Il dettaglio di tale voce è esposto in apposito prospetto riportato nei commenti alla voce "Imposte".

I "Crediti verso altri" sono così composti:

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
fornitori c/anticipi	38	729	(691)
acconti inail	1	16	(15)
contributi da ricevere	1.986	9.962	(7.976)
crediti diversi	3.548	2.686	862
TOTALE	5.573	13.393	(7.820)

I Fornitori c/anticipi si riferiscono principalmente a pagamenti effettuati a favore di nostri fornitori per i quali siamo in attesa di ricevere fattura.

I contributi da ricevere si riferiscono, e sono commisurati, al costo degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti in infrastrutture di rete di telecomunicazione wireless a banda larga nelle regioni per le quali la Società è risultata aggiudicataria della procedura pubblica di selezione del corrispondente progetto di investimento.

L'incasso di tali contributi, originariamente previsto a stato avanzamento lavori, è stato posticipato al completamento della realizzazione delle opere previste dal progetto, terminate le verifiche tecniche e amministrative previste da convenzione. Il relativo incasso è previsto entro l'esercizio in chiusura al 31 marzo 2020. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati contributi per 7.557 migliaia di euro relativi al Bando Emilia, mentre sono stati rettificati contributi da ricevere relativi al bando Abruzzo per 419 migliaia di euro e non sono stati iscritti nuovi crediti per contributi da ricevere.

Tali contributi sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, in quanto imputati al conto economico e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Tra i crediti diversi risulta iscritto l'importo pari a 3.537 migliaia di euro relativo al sequestro preventivo del procedimento penale in corso, per il quale si prevede incasso nel corso delle prossime settimane.

Con riguardo ai crediti si precisa che le relative operazioni sono state effettuate per la quasi totalità con controparti italiane e sono espresse esclusivamente in euro.

Non esistono crediti con durata residua superiore a cinque anni.

IV. Disponibilità liquide

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
depositi bancari e postali	12.379	7.537	4.842
denaro e altri valori in cassa	1	2	(1)
TOTALE	12.380	7.539	4.841

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e di valori alla data di chiusura dell'esercizio su conti correnti remunerati a tasso variabile. Per una migliore comprensione della variazione in commento si rimanda al rendiconto finanziario allo scopo predisposto.

D) Ratei e risconti

Il valore, pari a 23.672 migliaia di euro, si riferisce principalmente a risconti relativi a costi per installazioni di competenza di esercizi successivi per euro 9.483 migliaia. Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
risconti installazioni cpe	9.483	7.353	2.130
risconti provvigioni	3.570	918	2.652
risconti buoni virtuali	1.427	272	1.155
risconti installazioni bts	7	110	(103)
risconti locazioni bts	1.698	1.231	467
risconti frequenze	1.713	1.636	77
risconti leasing	3.249	1.977	1.272
risconti attivi diversi	2.525	2.109	416
TOTALE	23.672	15.606	8.066

L'incremento della voce "risconti installazione Client Premises Equipment (CPE)" è riconducibile alle nuove attivazioni dell'esercizio. In tale voce sono rilevati i costi delle installazioni delle CPE presso i clienti che sono imputati a conto economico in due esercizi.

L'incremento della voce "risconti leasing" è principalmente dovuto al versamento del maxi canone relativo al contratto leasing sottoscritto con Mediocredito Italiano.

I "risconti provvigioni" si riferiscono al nuovo metodo applicato a seguito del passaggio al nuovo sistema gestionale. Da dicembre 2017 è prevista la riscontazione dei gettoni riconosciuti ai partner commerciali secondo la durata del contratto cliente sottostante.

L'incremento della voce "risconti buoni virtuali" è causato dall'aumento di utilizzo degli stessi buoni.

I "risconti attivi diversi" comprendono principalmente manutenzioni apparati di rete per 506 migliaia di euro, servizi di connettività vari per 914 migliaia di euro e licenze software pari a 303 migliaia di euro. I costi per installazioni BTS, e quelli di progettazione, a partire dal bilancio chiuso al 31 marzo 2015, sono stati portati ad incremento dei cespiti cui attengono ed ammortizzati insieme a questi.

2.5 Passività

A) Patrimonio netto

Il capitale sociale, completamente sottoscritto e versato, è composto come segue:

AZIONI	numero azioni
AZIONI ORDINARIE	5.510.204

Il capitale sociale è ripartito come segue:

AZIONISTA	numero azioni	% di possesso
SCP ECP UK	2.700.000	49%
Cometa S.p.A.	2.810.204	51%
AZIONI ORDINARIE	5.510.204	100%

Si riporta di seguito il prospetto che sintetizza le variazioni intervenute nella composizione del Patrimonio netto nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2019 e nei due esercizi precedenti:

€'000	capitale sociale	riserva sovrapprezzo	altre riserve				avanzo di fusione	portati a nuovo	(perdite) dell'esercizio	totale
			riserva legale	riserva straordinaria	utili su cambi					
saldi al 31.03.2017	5.000	-	456	7	173	127	10.630	3.744	20.137	
attribuzione utile per l'esercizio al 31.03.2017 (delibera dell'assemblea del 4 agosto 2017)			187				3.557	(3.744)	-	
aumento di capitale sociale del 22.12.2017	5.000	25.000							30.000	
utile d'esercizio								7.314	7.314	
SALDI AL 31.03.2018	10.000	25.000	643	7	173	127	14.187	7.314	57.451	
attribuzione utile per l'esercizio al 31.03.2018 (delibera dell'assemblea del 26 luglio 2018)			366	173	(173)		6.948	(7.314)	-	
utile d'esercizio								2.835	2.835	
SALDI AL 31.03.2019	10.000	25.000	1.009	180	-	127	21.135	2.835	60.286	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, c.c.).

NATURA / DESCRIZIONE	€ 000		riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti				
	Importo	Origine	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Copertura perdite	Operazioni sul Capitale	Distribuzione dividendi
capitale sociale	10.000	5.272 apporto azionisti	B	-	-	-	-
		4.728 utili di precedenti esercizi	B	-	-	-	-
riserva sovrapprezzo	25.000	25.000 apporto azionisti	B	-	-	-	-
riserva legale	1.009	utili di precedenti esercizi	B	-	-	-	-
altre riserve:							
riserva straordinaria	180	utili di precedenti esercizi	A-B-C	180	-	-	-
avanzo di fusione	127	avanzo da annullamento	A-B	127	-	-	-
utili (perdite) portati a nuovo	21.135	utili di precedenti esercizi	A-B-C	21.135	-	-	-
TOTALE				21.442			
QUOTA NON DISTRIBUIBILE				345			
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE				21.097			

Legenda: A per aumento capitale sociale; B copertura perdita; C distribuzione soci

La quota non distribuibile è riferita all'avanzo di fusione e ricomprende il valore residuo ammortizzabile dei costi d'impianto pari a 208 migliaia di euro e dei costi di sviluppo pari a 10 migliaia di euro. L'utile netto su cambi non realizzati dell'esercizio risulta negativo, non si è dunque provveduto ad effettuare alcun accantonamento in apposita riserva.

L'assemblea ordinaria del 26 luglio 2018 ha approvato la destinazione dell'utile di esercizio chiuso al 31 marzo 2018 pari a 7.314 migliaia di euro, per 366 migliaia di euro a riserva legale e per 6.948 migliaia di euro a utili a nuovo.

B) Fondi per rischi e oneri

Fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili

La voce in commento accoglie gli accantonamenti per le indennità spettanti agli agenti in caso di cessazione del rapporto ai sensi dell'art. 1751 Codice civile. Di seguito si espone il relativo dettaglio.

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
Saldo all'inizio dell'esercizio	106	80	26
Utilizzo	(7)	-	(7)
Accantonamento dell'esercizio	80	26	54
SALDO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	179	106	73

Fondo per imposte differite

La voce in commento accoglie gli accantonamenti per imposte differite commisurate agli utili su cambi da valutazione, nonché a contributi associativi pagati, di competenza di futuri esercizi. Di seguito si espone il relativo dettaglio.

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
Saldo all'inizio dell'esercizio	61	30	31
Utilizzo dell'esercizio	(61)	(30)	(31)
Accantonamento dell'esercizio	26	61	(35)
SALDO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	26	61	(35)

Fondi strumenti finanziari derivati passivi

La voce in commento accoglie principalmente gli accantonamenti a copertura del fair value degli strumenti finanziari derivati sottoscritti in seguito al contratto di finanziamento stipulato in data 22 dicembre 2017.

Di seguito si espone il relativo dettaglio.

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
Saldo all'inizio dell'esercizio	436	261	175
Utilizzo dell'esercizio	(3)	(261)	258
Accantonamento dell'esercizio	601	436	165
SALDO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.034	436	598

Altri

La voce in commento accoglie gli accantonamenti per rischi su un contenzioso in essere. Di seguito si espone il relativo dettaglio.

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
Saldo all'inizio dell'esercizio	111	26	85
Utilizzo dell'esercizio	(85)	-	(85)
Accantonamento dell'esercizio	-	85	(85)
SALDO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	26	111	(85)

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta al 31 marzo 2019 a 2.610 migliaia di euro, con un incremento netto (utilizzi/accantonamenti dell'esercizio) di 546 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. Di seguito si espone il relativo dettaglio.

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
saldo all'inizio dell'esercizio	2.064	1.638	426
utilizzo	(185)	(125)	(60)
accantonamento dell'esercizio	989	727	262
<i>di cui a previdenza complementare</i>	<i>(179)</i>	<i>(171)</i>	<i>(8)</i>
imposta di rivalutazione	(13)	(5)	(8)
variabili di obiettivo	(66)	-	(66)
SALDO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	2.610	2.064	546

L'importo risultante alla data del 31 marzo 2019 rappresenta l'effettivo debito della Società verso i dipendenti in forza a tale data. Tale accantonamento è stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei singoli dipendenti in conformità alla legislazione vigente, ed a norma dell'art. 2120 del Codice civile.

Si precisa che l'accantonamento per 179 migliaia di euro è stato destinato ai fondi di previdenza complementare nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 co. 749 della Legge 296/2006 (finanziaria 2007), che ha introdotto la possibilità per i lavoratori dipendenti del settore privato di conferire il trattamento di fine rapporto maturato successivamente al 1° gennaio 2007 ad una forma di previdenza complementare dallo stesso prescelta, ovvero di mantenere tale trattamento di fine rapporto presso la Società.

D) Debiti

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
debiti verso banche	76.951	44.672	32.279
<i>di cui oltre i 12 mesi</i>	57.898	38.286	19.612
debiti verso altri finanziatori	-	-	-
acconti da clienti	2.340	1.864	476
debiti verso fornitori Italia	40.889	36.878	4.011
debiti verso fornitori UE	4.612	2.055	2.557
debiti verso fornitori extra UE	71	616	(545)
note credito da ricevere	(370)	(645)	275
debiti verso controllante	1.425	3.833	(2.408)
<i>di cui oltre 12 mesi</i>	1.425	1.425	-
debiti tributari	1.537	367	1.170
debiti verso istituti di previdenza	1.126	815	311
altri debiti	4.504	4.848	(344)
<i>di cui oltre 12 mesi</i>	71	76	(5)
TOTALE	133.085	95.303	37.782

I "Debiti verso banche" sono iscritti per 76.951 migliaia di euro, composti principalmente da 6.535 migliaia di euro per saldi negativi di conto corrente e conti anticipi e da 70.349 migliaia di euro per finanziamenti. L'incremento registrato nell'esercizio, pari a 32.279 migliaia di euro, è principalmente dovuto all'accensione di nuove forme di finanziamento a medio/lungo termine.

Si precisa inoltre che in data 22 dicembre 2017 il precedente finanziamento di 40.000 migliaia di euro, sottoscritto in data 19 agosto 2015, è stato estinto e rinegoziato con un nuovo piano di ammortamento. Alla data di bilancio tale finanziamento risulta iscritto per 39.000 migliaia di euro.

Il debito in questione risulta assistito da garanzie reali su beni sociali a seguito della costituzione di privilegio speciale di primo grado sugli impianti e macchinari della Società così come previsto dal contratto di finanziamento sottoscritto in data 22 dicembre 2017.

Contestualmente alla rinegoziazione sopra indicata è stata definita una nuova linea di finanziamento pari a 25.000 migliaia di euro destinata al supporto dell'attività d'investimento per la realizzazione del piano industriale. Nel corso dell'esercizio la nuova linea di finanziamento è stata utilizzata per 14.000 migliaia di euro, in due tranche del 25 febbraio e del 29 marzo 2019.

Il debito risulta iscritto al netto degli oneri relativi all'applicazione del principio del costo ammortizzato per un importo pari a 770 migliaia di euro. L'effetto economico dell'anno in corso è pari a 204 migliaia di euro.

Il contratto di finanziamento prevede la misurazione semestrale di covenant finanziari calcolati sulla base del bilancio della società. Alla data di bilancio gli stessi risultano rispettati.

Inoltre, nel corso dell'esercizio si evidenzia l'accensione di nuovi finanziamenti per 10.000 migliaia di euro verso Banco BPM e per 5.000 migliaia di euro verso Intesa Sanpaolo.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti per 45.202 migliaia di euro al netto degli sconti commerciali e sono comprensivi delle fatture da ricevere pari a 6.196 migliaia di euro. I debiti verso fornitori sono costituiti principalmente da debiti nei confronti di società fornitrici di servizi di connettività e di apparati e sono concentrati verso pochi fornitori principali. Le note credito da ricevere comprendono gli stanziamenti per importi addebitati e ritenuti non dovuti e contestati a controparte, nonché, quelli per rettifiche dei prezzi riconosciute dai fornitori per l'acquisto di servizi di connettività e servizi accessori.

La voce "Debiti verso controllante", pari ad euro 1.425 migliaia, si riferisce al finanziamento subordinato infruttifero d'interesse erogato in esercizi precedenti.

La voce "Debiti tributari" si riferisce principalmente a debiti verso l'erario per ritenute pari a 1.537 migliaia di euro.

La voce "Debiti verso Istituti di Previdenza" è così composta:

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
debiti verso INPS	350	263	87
debiti verso INAIL	27	17	10
debiti verso Enasarco	24	10	14
debiti verso fondo Dirigenti	81	55	26
debiti verso fondo Fon.Te	32	27	5
debiti verso fondo EST	5	-	5
debiti verso Enti Bilaterali	1	-	1
debiti per contributi su competenze maturate	666	443	163
TOTALE	1.126	815	311

La voce "Altri debiti" è costituita come indicato nella tabella seguente:

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
debiti verso il personale per retribuzioni variabili	1.070	963	107
debiti per 13 [^] e 14 [^]	920	686	234
debiti per ferie maturate e non godute	1.186	952	234
debiti verso amministratori	136	76	60
altri	1.191	2.171	(980)
Totale	4.504	4.848	(344)

I debiti verso "Altri" si riferiscono principalmente, per 1.156 migliaia di euro a quanto dovuto per Concessioni e Contributi Ministeriali relative al diritto di uso di frequenze.

Non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni e, fatta eccezione per quanto già precisato in premessa, non esistono ulteriori debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Tra i risconti passivi vengono inclusi in particolare i ricavi fatturati entro l'esercizio, ma di competenza futura. Questa voce riveste particolare importanza in relazione all'attività svolta dalla Società, in quanto i ricavi per prestazioni di servizi sono rappresentati principalmente da abbonamenti annuali e bimestrali con fatturazione anticipata, che danno pertanto origine a risconti passivi di entità significativa.

Si riporta di seguito il dettaglio:

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
risconti passivi	31.889	32.941	(1.052)
TOTALE	31.889	32.941	(1.052)

La voce in commento comprende principalmente i risconti per ricavi di connettività incassati anticipatamente per 21.626 migliaia di euro (19.444 migliaia di euro al 31 marzo 2018) che si riverteranno principalmente nel corso del prossimo esercizio, e per 10.263 migliaia di euro (13.497 migliaia di euro al 31 marzo 2018), dei contributi in conto impianti commisurati agli investimenti infrastrutturali previsti dai Bandi MISE.

CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO EX ARTICOLO 2427, C. 1, N. 22) DEL CODICE CIVILE

Come richiesto dall'art. 2427-bis, comma 1, n. 22) del Codice civile, si riporta di seguito il prospetto del leasing finanziario riferito a contratti in essere:

bene in locazione finanziaria	valore attuale canoni a scadere*	oneri finanziari impliciti	costo del bene	ammortamento	fondo di ammortamento
autocarri	118	7	396	71	278
autovetture	270	15	1.025	174	834
mobili e arredi	-	0	365	43	257
immobili	9.535	115	14.600	236	865
TOTALE - €000	9.923	137	16.386	524	2.234

(*) incluso prezzo di riscatto

ATTIVO - € 000	31/03/2019
valore beni in locazione finanziaria	16.386
fondi ammortamento	(2.234)
risconti attivi	(3.190)
valore netto alla chiusura dell'esercizio	10.962
PASSIVO	
debito residuo per rate non scadute	(9.923)
EFFETTO PATRIMONIALE LORDO	1.039
effetto fiscale	(290)
EFFETTO PATRIMONIALE NETTO	749

CONTO ECONOMICO	
ammortamento dell'esercizio	(524)
interessi passivi	(137)
storno canoni imputati a conto economico	987
EFFETTO ECONOMICO LORDO	325
effetto fiscale	(91)
EFFETTO ECONOMICO NETTO	235

Il costo dei beni utilizzati in locazione finanziaria, come sopra esposto, non comprende l'importo di 1.845 migliaia di euro corrisposto in precedenti esercizi per il subentro nel contratto di leasing immobiliare degli uffici di Busto Arsizio (VA), di cui si è detto a commento delle "Immobilizzazioni materiali in corso" nella prima parte della presente Nota integrativa, cui si rimanda.

I costi dei beni utilizzati in locazione finanziaria includono il contratto verso Mediocredito Italiano SpA pari a 10.497 migliaia di euro, operativo dal 22 novembre 2018 e che prevede un piano di rimborso decennale con rate mensili da 58 migliaia di euro, oltre ad un maxicanone iniziale per 3.150 migliaia di euro.

2.6 Conto economico

A) Valore della produzione

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
ricavi vendite e prestazioni	125.520	98.913	26.607
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	362	193	169
altri ricavi e proventi	5.473	5.064	409
TOTALE	131.355	104.170	27.185

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferisce a "Prestazioni di servizi di connettività"; per maggiori dettagli relativamente al portafoglio prodotti si rinvia alla relazione sulla gestione.

Con riguardo ai ricavi si precisa che le relative operazioni sono state effettuate per la totalità con controparti italiane e sono espresse esclusivamente in euro.

Gli altri ricavi e proventi si riferiscono in prevalenza alla vendita di apparati per 1.041 migliaia di euro, a contributi per la realizzazione di infrastrutture per la banda larga per 2.801 migliaia di euro ed a sopravvenienze attive per 1.262 migliaia di euro.

B) Costi della produzione

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
materie prime, sussidiarie, ecc.	2.173	1.649	524
per servizi	49.853	36.301	13.552
per godimento beni di terzi	13.752	10.730	3.022
per il personale	19.308	14.466	4.842
ammortamenti e svalutazioni	39.392	28.324	11.068
oneri diversi	2.398	3.253	(855)
TOTALE	126.876	94.722	32.154

L'incremento dei costi della produzione è correlato all'incremento dell'attività e dei ricavi d'esercizio.

"Costi per materie prime": di seguito si espone il relativo dettaglio

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
cancelleria	13	9	4
carburanti	355	267	88
diritti doganali	82	61	21
materiale di consumo	182	144	38
materiale di pubblicità	583	222	361
acquisto materiale	958	946	12
TOTALE	2.173	1.649	524

“Costi per servizi”: di seguito si espone il relativo dettaglio.

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
spese di trasporto	1.142	854	288
servizi di connettività	7.780	5.996	1.784
costi installazione	12.717	9.615	3.102
agenti e rappresentanti	1.989	2.183	(194)
consulenze varie	2.798	1.534	1.264
promozione	2.405	2.039	366
manutenzioni	1.263	809	454
consulenze tecniche	1.203	660	543
consulenza marketing	2.708	778	1.930
compenso amministratori	785	582	203
compenso sindaci	56	37	19
spese telefoniche	366	379	(13)
energia elettrica	1.299	871	428
assicurazioni	172	192	(20)
pubblicità	8.386	6.837	1.549
eventi - seminari - convegni	1.222	602	620
spese viaggi	524	385	139
buoni pasto	-	49	(49)
mensa aziendale	390	294	96
spese bancarie	1.684	1.296	388
altri servizi	963	309	654
TOTALE	49.853	36.301	13.552

L'incremento dei costi di installazione è dovuto alla notevole crescita delle attivazioni dell'anno.

L'incremento dei costi di Pubblicità e Promozioni è dovuto alle nuove campagne marketing (radio e branding) intraprese dalla Società nell'anno.

Di seguito sono indicati gli emolumenti destinati a qualsiasi titolo dalla Società al Consiglio di Amministrazione, inclusivi degli oneri contributivi connessi, e ai membri del Collegio Sindacale:

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
amministratori	785	582	203
collegio sindacale	56	37	19
TOTALE	841	619	222

“Costi per godimento di beni di terzi”: di seguito si espone il relativo dettaglio:

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
locazioni (immobili/BTS)	9.090	7.237	1.853
licenze / conc. ministeriali	3.167	2.467	700
noleggi e leasing	1.494	1.025	469
spese immobili in affitto	1	1	-
TOTALE	13.752	10.730	3.022

L'incremento dei costi per godimento beni di terzi è legato prevalentemente ai contratti di locazione relativi alle postazioni BTS.

Costi per il personale

I costi del personale comprensivi di accantonamenti delle mensilità aggiuntive, ferie e Rol non godute e relativi oneri, oltre al trattamento di fine rapporto, ammontano a 19.308 migliaia di euro e risultano ripartiti come segue:

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
salari e stipendi	14.365	10.842	3.523
oneri sociali	3.912	2.863	1.049
trattamento di fine rapporto	989	727	262
altri costi	42	34	8
TOTALE	19.308	14.466	4.842

Il personale mediamente in forza alla Società risulta costituito come segue:

	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
dirigenti	11	9	2
quadri	36	26	11
impiegati	259	204	55
apprendisti	81	61	20
TOTALE	386	299	87

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti ammontano a 37.901 migliaia di euro suddivisi in immateriali per 5.632 migliaia di euro e materiali per 32.269 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già illustrato nel commento delle relative voci dello Stato Patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate svalutazioni per cespiti per 902 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto altresì ad effettuare accantonamenti per rischi su crediti per 589 migliaia di euro.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a 2.398 migliaia di euro e sono composti principalmente da minusvalenze per dismissione di cespiti inutilizzabili per 1.351 migliaia di euro e 281 migliaia di euro per iva su omaggi, sopravvenienze passive per 246 migliaia di euro, omaggi v/dipendenti e v/terzi per un totale di 94 migliaia di euro, iscrizioni ad associazioni di settore per un totale di 225 migliaia di euro.

C) Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono così costituiti:

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
altri proventi finanziari	2	1	1
altri oneri finanziari	(1.578)	(1.499)	(79)
utili e perdite su cambi	(554)	1.259	(1.813)
TOTALE	(2.130)	(239)	(1.891)

La voce "Altri proventi finanziari" si riferisce principalmente ad interessi attivi bancari.

La voce "Altri oneri finanziari" si riferisce principalmente ad interessi passivi di conto corrente e per finanziamenti, rispettivamente, per 55 migliaia di euro e per 1.515 migliaia di euro.

La voce "Utili e perdite su cambi" comprende utili e perdite su cambi, rispettivamente per 310 migliaia di euro e 864 migliaia di euro. Gli utili e perdite su cambi da valutazione ricomprese in tale voce ammontano rispettivamente a 6 migliaia di euro e 110 migliaia di euro.

D) Rettifiche di valore di attività e di passività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie sono così costituite:

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	-	21	(21)
svalutazioni di strumenti finanziari derivati	(598)	(436)	(162)
TOTALE	(598)	(415)	(183)

Le svalutazioni si riferiscono principalmente alle variazioni del fair value degli strumenti finanziari derivati a copertura del finanziamento in essere con MPS sottoscritto in data 22 dicembre 2017.

2.7 Imposte sul reddito dell'esercizio

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
imposte correnti			
IRES	-	1.173	(1.173)
IRAP	279	455	(176)
imposte differite e anticipate	(1.363)	(147)	(1.216)
TOTALE	(1.084)	1.481	(2.565)

La variazione delle imposte differite e anticipate iscritta nel bilancio al 31 marzo 2019 evidenzia un saldo attivo per 1.363 migliaia di euro come riepilogato in apposito prospetto che segue a norma dell'art. 2427, comma 1, n. 14), del Codice civile.

Il prospetto citato riporta, rispettivamente, la descrizione delle differenze temporanee che le hanno generate, l'aliquota applicata, i relativi effetti fiscali e le variazioni rispetto al precedente esercizio con evidenza degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Non vi sono significative differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte differite e anticipate.

IMPOSTE ANTICIPATE - € 000	31/03/2019			31/03/2018		
	ammontare delle differenze temporanee	aliquota %	effetto fiscale	ammontare delle differenze temporanee	aliquota %	effetto fiscale
fondi svalutazione tassati	3.858	24,0%	926	2.503	24,0%	601
fondi rischi tassati	26	24,0%	6	26	24,0%	6
fondi indennità tassati	71	24,0%	17	71	24,0%	17
ammortamento beni materiali	4.295	24,0%	1.031	3.047	24,0%	731
ammortamento marchi	-	27,9%	-	38	27,9%	11
emolumenti amministratore	136	24,0%	33	76	24,0%	18
contributi associativi	-	24,0%	-	9	24,0%	2
differenze passive su cambi	110	24,0%	26	46	24,0%	11
strumenti finanziari derivati	-	24,0%	-	-	24,0%	-
canoni locazione finanziaria	666	24,0%	160	507	24,0%	122
perdita fiscale	2.697	24,0%	647	-	24,0%	-
TOTALE	11.859	-	2.846	6.323	-	1.519

IMPOSTE DIFFERITE - € 000

contributi associativi	100	24,0%	24	78	24,0%	19
differenze attive su cambi	6	24,0%	1	178	24,0%	43
TOTALE	106		25	256		61

2.8 Altre informazioni

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Non vi sono crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. La Società non ha stipulato contratti di acquisto con obbligo di rivendita a termine.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari

Ai fini dell'informativa prevista dall'articolo 2427-bis del Codice civile, si precisa che la Società ha in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

€000			
tipologia di contratto derivato	Interest rate swap	Interest rate swap	Interest rate swap
contratto	11550005	0035723	24295038
finalità	copertura	copertura	copertura
valore nozionale	11.000	11.000	6.800
rischio finanziario sottostante	tasso d'interesse	tasso d'interesse	tasso d'interesse
scadenza	29/09/2023	30/09/2023	30/09/2027
fair value	(409)	(407)	(218)
istituto	Unicredit	Mps	Intesa Sanpaolo

Il fair value dei suddetti contratti è negativo per complessivi 1.034 migliaia di euro. Le variazioni di valore rispetto al precedente esercizio sono state iscritte a conto economico, come esposto a commento delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie, cui si rimanda.

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 2427-bis, comma 1, n. 2) del Codice civile, si ritiene che il loro valore di iscrizione non sia significativamente superiore al rispettivo fair value.

Informazioni relative ad impegni, garanzie e passività potenziali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 9) del Codice civile, gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sommano complessivamente a 52.904 migliaia di euro, suddivisi come segue:

€ 000	31/03/2019	31/03/2018	VARIAZIONE
fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto	8.981	15.481	(6.500)
garanzie ricevute	5.200	5.479	(279)
impegni per contratti derivati	28.800	22.188	6.612
canoni leasing a scadere e prezzi di riscatto	9.923	3.384	6.539
TOTALE	52.904	46.532	6.372

Le fidejussioni si riferiscono principalmente a quelle rilasciate da Unicredit in favore di Intracom S.A. di complessivi 5.000 migliaia di euro in conseguenza dell'accordo con detta società per l'acquisto di antenne radio, a quelle relative ai concorsi a premio per un totale di 564 migliaia di euro e a quelle rilasciate dai primari istituti di credito in relazione ai Bandi Mise.

Queste ultime sommano a complessivi 2.134 migliaia di euro suddivisi come segue:

- Marche, 257 migliaia di euro;
- Liguria, 253 migliaia di euro;
- Emilia Romagna, 533 migliaia di euro;
- Umbria, 151 migliaia di euro;
- Abruzzo, 940 migliaia di euro.

Gli impegni in contratti finanziari derivati rappresentano il valore nozionale dei contratti stipulati con finalità di copertura volti a mitigare il rischio di variazione del tasso d'interesse relativo al contratto di finanziamento a lungo termine e al contratto di leasing.

I canoni leasing a scadere comprendono gli importi relativi ai contratti di leasing immobiliare, pari a 9.923 migliaia di euro e in particolare il contratto di locazione verso Mediocredito Italiano SpA relativamente agli uffici di Busto Arsizio (VA) pari a 8.909 migliaia di euro.

Con riferimento al procedimento penale in corso richiamato nelle "Attività svolte", relativo ad un esposto da parte di un concorrente in merito ad un presunto utilizzo non autorizzato di radiofrequenze, EOLO, sulla base di una serie di verifiche interne ed anche con il supporto dei legali che la assistono, ritiene che non vi sono ad oggi elementi di rischio significativi probabili e tali da richiedere uno stanziamento di uno specifico fondo rischi.

Informazioni relative ad erogazioni pubbliche

Ai sensi della legge nr. 124/2017 e della relativa semplificazione introdotta dall'art. 3-quater, comma 2, del D.l. 135/2018 si precisa che la Società ha beneficiato dei vantaggi economici reperibili dalla pubblicazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi dell'art 2427, comma 1, n. 22-bis) del Codice civile, si precisa che la Società nel corso dell'esercizio in commento non ha posto in essere operazioni con parti correlate rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art 2427, comma 1, n. 22-ter) del Codice civile, si precisa che la Società, nella normale gestione dell'attività aziendale, ha in essere impegni con alcuni fornitori per l'acquisto di servizi e apparati. Inoltre, la Società ha in essere alcuni contratti di locazione di immobili e postazioni BTS.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Si evidenzia che in data 20 giugno 2019 Infratel Italia SpA ha approvato la determina di liquidazione del saldo del contributo relativo al progetto di investimento per la realizzazione di una infrastruttura a banda larga in Abruzzo. Il contributo, per un importo di 1.986 migliaia di euro, è a conferma della positiva e definitiva ultimazione del progetto.

Costi e ricavi di natura eccezionale

Non sono stati rilevati elementi di ricavo e di costo di entità od incidenza eccezionale.

Destinazione utile

Signori Azionisti,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio che evidenzia un Utile d'Esercizio, al netto delle imposte, di euro 2.835.221.

Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio come segue:

Riserva legale l'importo di euro 141.761;

Utili da riportare a nuovo il residuo importo di euro 2.693.460.

Attestazione

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luca Spada



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Matteotti, 1
21100 VARESE VA
Telefono +39 0332 282356
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
EOLO S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della EOLO S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 marzo 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della EOLO S.p.A. al 31 marzo 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla EOLO S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di EOLO S.p.A. non si estende a tali dati.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ELO S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della EOLO S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della EOLO S.p.A. al 31 marzo 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della EOLO S.p.A. al 31 marzo 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della EOLO S.p.A. al 31 marzo 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



EOLO S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 marzo 2019

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Varese, 25 luglio 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Paolo Rota'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the left.
Paolo Rota
Socio



eolo

